



ISTITUTO COMPRENSIVO RAPALLO-ZOAGLI

VIA FERRETTO, 4 – 16035 – RAPALLO (GE) – tel. 0185 231085

C.F. 91045810107 – C.M. GEIC866008 – e-mail geic866008@istruzione.it – e-mail pec geic866008@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 36 del 14/01/2025
e delibera del Consiglio di Istituto n. 13 del 20/01/2025

Triennio 2025/2028

INDICE

Premessa	p. 3
Risorse strutturali	p. 3
Orario per ordini di scuole e plessi	p. 4
Risorse umane	p. 6
Organigramma di Istituto	p. 6
Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno nell'ambito dell'organico 2025-2028	p. 7
Fabbisogno posti organico dell'autonomia triennio 2025-2028	p. 7
Fabbisogno dell'organico di potenziamento	p. 8
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature	p. 8
Campi di potenziamento dell'offerta formativa	p. 8
Risorse finanziarie	p. 8
Le scelte educative	p. 9
Le strategie didattiche	p. 9
Curricolo verticale	p. 10
Continuità	p. 13
Orientamento	p. 15
Rapporti con gli Enti locali e con il territorio	p. 16
I progetti di Istituto 2025-2028	p. 17
L'inclusione	p. 25
Educazione civica	p. 30
La valutazione	p. 34
Piano nazionale scuola digitale	p. 48
Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)	p. 48
PNRR scuola	p. 51
Piano della formazione 2025-2028	p. 52
Piano di miglioramento 2025-2028	p. 53

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell'identità progettuale del nostro Istituto Comprensivo ed esplicita il progetto formativo che le nostre scuole adottano nell'ambito dell'autonomia, in raccordo con la realtà territoriale e in coerenza con la legislazione e la normativa vigenti.

In base al Regolamento dell'Autonomia scolastica (D.P.R. 275 dell'8/03/1999) e alla legge 107/2015, il nostro Istituto si propone di far crescere e sviluppare le potenzialità degli studenti e delle studentesse (dai 3 ai 14 anni), con un'offerta formativa qualificata e qualificante, al fine di dotare tutti gli allievi di un bagaglio di competenze per orientarsi consapevolmente nella realtà che li circonda.

La condivisione delle scelte educative, formative e culturali fra Dirigente, docenti, operatori e genitori è essenziale per garantire a tutti gli alunni e a tutte le alunne il diritto all'apprendimento, la maturazione personale, la valorizzazione delle diversità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si fonda sulle risultanze del Rapporto di Autovalutazione – pubblicato sul sito *Scuola in chiaro* – e del Piano di Miglioramento che è parte integrante del presente documento e contiene priorità, obiettivi e traguardi che l'Istituto persegue attraverso l'implementazione delle azioni di miglioramento e i progetti di potenziamento, a partire dai nostri Progetti d'Istituto.

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo Rapallo-Zoagli è composto da una Scuola dell'Infanzia, quattro plessi di Scuola Primaria e due plessi di Scuola Secondaria di primo grado. L'edificio della Scuola Primaria Marconi, in Via Ferretto 4 a Rapallo, è sede del Dirigente Scolastico e degli uffici di Segreteria.

SCUOLA DELL'INFANZIA RAINUSSO

Situata in Via Bolzano a Rapallo, strutturata su tre piani, comprende sei sezioni. È dotata di un'aula mensa, un salone, una sala medica, un'aula di psicomotricità, una piccola biblioteca e un cortile esterno attrezzato con giochi.

SCUOLA PRIMARIA ANTOLA

Situata in Piazzale S. Francesco a Rapallo, strutturata su due piani, comprende dieci aule. È dotata di un'aula di informatica, una sala mensa, un laboratorio di scienze, un'aula polivalente, una biblioteca, una palestra, un cortile interno all'edificio con aiuole verdi e un orto didattico.

SCUOLA PRIMARIA DELLEPIANE

Situata in Via del Villone a Rapallo nella frazione di Santa Maria del Campo, strutturata su due piani, comprende cinque aule. È dotata di un'aula multifunzionale (aula sostegno), di una sala mensa, di un'aula di informatica con annessa biblioteca, di un giardino esterno con orto didattico e di una palestra esterna all'edificio.

SCUOLA PRIMARIA MARCONI – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SCOCCO

Situata in Via Ferretto a Rapallo, strutturata su due piani, comprende quindici aule. È dotata di aule di informatica, scienze e sostegno, una biblioteca, un salone polifunzionale con palco e tecnologie multimediali, un laboratorio artistico, una palestra, un cortile esterno dotato di aiuole verdi.

SCUOLA PRIMARIA TERAMO PIAGGIO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VICINI

Situata in Piazza San Martino a Zoagli, strutturata su quattro piani, comprende nove aule. È dotata di un'aula polivalente (laboratorio scientifico), di un'aula di informatica e di un'aula di sostegno.

ORARIO PER ORDINI DI SCUOLA E PLESSI

Scuola dell'Infanzia (plesso Rainusso, Rapallo)

Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.30 (con prescuola dalle 7.45 e doposcuola fino alle 16.45).

Scuola Primaria

Plesso Antola (Rapallo)

Classe 1A – due tempi scuola all'interno di un'unica classe (un gruppo fa un pomeriggio in più): gruppo 1, 28 ore (due rientri settimanali): lunedì, mercoledì orario 8.15-16.15, martedì, giovedì, venerdì orario 8.15-12.15; gruppo 2, 32 ore (tre rientri settimanali): lunedì, mercoledì, giovedì orario 8.15-16.15, martedì, venerdì orario 8.15-12.15.

Classe 2A – 28 ore (due rientri settimanali): martedì, giovedì orario 8.15-16.15; lunedì, mercoledì, venerdì orario 8.15-12.15; Classe 2B – 32 ore (tre rientri settimanali): lunedì, martedì, giovedì orario 8.15-16.15; mercoledì, venerdì orario 8.15-12.15.

Classe 3A – due tempi scuola all'interno di un'unica classe (un gruppo fa un pomeriggio in più): gruppo 1, 28 ore (due rientri settimanali): lunedì, mercoledì orario 8.15-16.15, martedì, giovedì, venerdì orario 8.15-12.15; gruppo 2, 32 ore (tre rientri settimanali): lunedì, mercoledì, giovedì orario 8.15-16.15, martedì, venerdì orario 8.15-12.15.

Classe 4A – 28 (due rientri settimanali): lunedì, mercoledì orario 8.15-16.15; martedì, giovedì, venerdì orario 8.15-12.15.

Classi 5A e 5B – 28 ore (due rientri settimanali): martedì, giovedì orario 8.15-16.15; lunedì, mercoledì, venerdì orario 8.15-12.15.

Plesso Dellepiane (Rapallo, fraz. Santa Maria del Campo)

Classi a 29 ore (tre rientri settimanali): da lunedì a venerdì con ingresso alle ore 8.15, uscita alle ore 15.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) e alle ore 12.15 (martedì, giovedì).

Plesso Marconi (Rapallo)

Classi a 40 ore (sez. A, tempo pieno): da lunedì a venerdì con ingresso alle ore 8.15 e uscita alle ore 16.15.

Classi a 28 ore (sez. B, due rientri settimanali): da lunedì a venerdì con ingresso alle ore 8.15, uscita alle ore 12.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) e alle ore 16.15 (martedì, giovedì).

Plesso Teramo Piaggio (Zoagli)

Classi a 28 ore: da lunedì a venerdì con ingresso alle ore 8.15, uscita alle ore 16.15 (lunedì, mercoledì) e alle ore 12.15 (martedì, giovedì, venerdì); si precisa che in questo plesso è disponibile un servizio mensa e doposcuola organizzato (a pagamento) dal Comune di Zoagli nei pomeriggi in cui non è previsto il rientro scolastico.

Educazione motoria nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 234 del 30 dicembre 2021, l'orario delle classi quarte e quinte prevede che l'insegnamento di educazione motoria sia impartito da un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio: pertanto le classi quarte e quinte a 28-29 ore (plesso Antola 4A-5A-5B, plesso Marconi 4B-5B, plesso Teramo Piaggio 4UN-5UN, plesso Dellepiane 5A) svolgono un'ora curricolare aggiuntiva, passando così a 29-30 ore.

Scuola Secondaria di primo grado

Plesso Scocco (Rapallo)

Classi a 30 moduli (sez. A, C, D): da lunedì a venerdì con ingresso alle ore 7.50 e uscita alle ore 13.38 (moduli orari da 58 minuti).

Plesso Vicini (Zoagli)

Classi a 30 moduli (sez. B, E): da lunedì a venerdì con ingresso alle ore 7.50 e uscita alle ore 13.38 (moduli orari da 58 minuti).

ORARIO DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- Italiano: 7-9 ore	- Lettere (Italiano – Storia – Geografia): 9 ore
- Matematica: 5-7 ore	+ 1 ora di approfondimento (suddivise in: 2 ore Grammatica, 2 ore Epica/Letteratura, 2 ore Antologia, 2 ore Storia, 2 ore Geografia)
- Storia – Geografia: 2-3 ore	- Matematica – Scienze: 6 ore
- Scienze: 1-2 ore	- Inglese: 5 ore
- Inglese: 1 ora (classe prima) 2 ore (classe seconda) 3 ore (classi terza, quarta, quinta)	- Arte e immagine: 2 ore
- Musica: 1 ora	- Tecnologia: 2 ore
- Arte e immagine: 1 ora	- Musica: 2 ore
- Educazione motoria: 1 ora (tempo normale) – 2 ore (tempo pieno)	- Educazione motoria: 2 ore
- Religione – Attività alternative: 2 ore	- Religione – Attività alternative: 1 ora

RISORSE UMANE

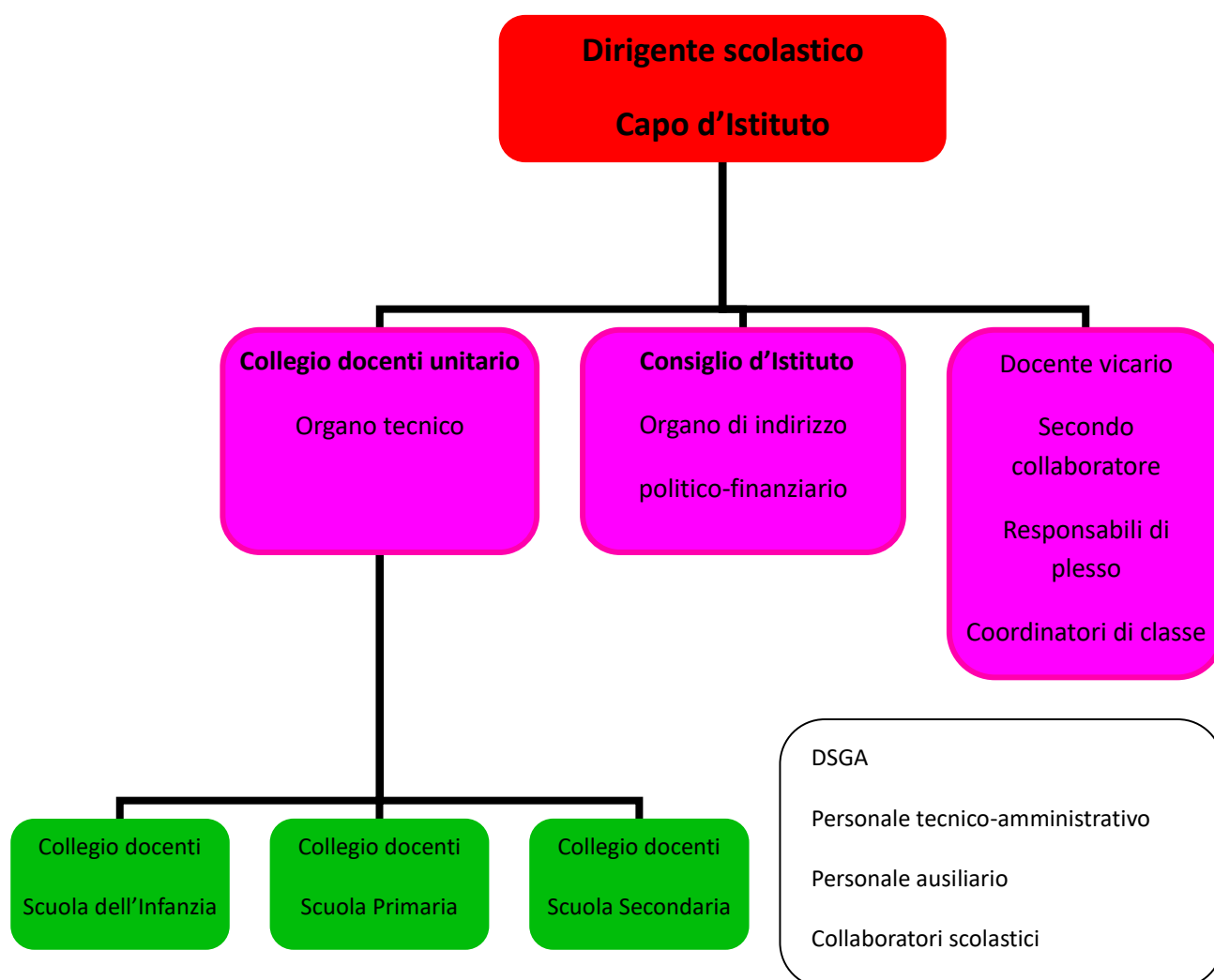
Le risorse umane sono costituite dall'organico dell'Istituto, formato da:

- Dirigente Scolastico
- Personale Docente
- Personale Amministrativo
- Personale Ausiliario

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

Le scelte organizzative e gestionali prevedono le seguenti figure di coordinamento:

- Collaboratori del Dirigente Scolastico, individuati all'inizio di ogni a.s.;
- Funzioni strumentali al Ptof;
- coordinatori di plesso;
- coordinatori di classe, per la Scuola Secondaria;
- coordinatori delle commissioni del Collegio.



FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO NELL'AMBITO DELL'ORGANICO 2025-2028

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si ipotizza il seguente fabbisogno per il triennio di riferimento, da confermare e/o modificare in sede di aggiornamento del presente documento a fronte dei dati relativi all'organico 2025-2026, non ancora disponibili:

	Posti comuni	Posti di sostegno
SCUOLA DELL'INFANZIA		
SCUOLA PRIMARIA		
SCUOLA SECONDARIA		

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di una unità per la complessità socio-culturale dell'utenza della Scuola dell'Infanzia (unità richiesta ma mai assegnata), cinque unità su posto comune per la Scuola Primaria, una unità per la Scuola Secondaria (cattedra di Arte), più un'unità di potenziamento di sostegno per ogni ordine di scuola.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso EEEE per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del coordinatore di plesso, ove presente, e quella del coordinatore di classe.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

PERSONALE ATA SEGRETERIA: 5 posti di assistente amministrativo (assegnati dall'a.s. 2023-2024 in organico di diritto, confermati per l'a.s. 2024-2025)

PERSONALE ATA COLLABORATORI SCOLASTICI: 18 collaboratori + 1 in organico di fatto

FABBISOGNO POSTI ORGANICO DELL'AUTONOMIA TRIENNIO 2025-2028

Il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, comprensivo dei docenti di posto comune e sostegno della Scuola Primaria e Secondaria, ammonta in totale a 136 docenti, di cui 9 destinati al potenziamento delle aree progettuali individuate nei paragrafi seguenti.

Ciascun docente dell'organico di potenziamento sarà utilizzato con orario flessibile in percentuale per i progetti ed in percentuale (ipotizzabile attorno al 50%) per la copertura delle supplenze brevi ed eventualmente se necessario del sostegno, come previsto dalla normativa (Legge 107/2015).

FABBISOGNO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Scuola dell'Infanzia: 1 posto

- 1 posto per supplenze brevi e complessità socio-culturale dell'utenza;

Scuola Primaria: 6 posti

- 5 posti EEEE – un posto per semiesonero del primo collaboratore del DS; due posti per supplenze brevi; due posti per progetti di educazione alla cittadinanza e alimentare;
- 1 posto EH – un posto per supplenze brevi e per progetti di inclusione;

Scuola Secondaria: 2 posti (1 posto A28 Arte e Immagine, 1 posto di sostegno)

- 1 posto A28 – impiego per supplenze brevi, progetto Decoriamo, arte terapia per alunni disabili, progetto Concorso Diario di Istituto, Calendario, Graffiti murali nella scuola;
- 1 posto di sostegno – impiego per supplenze brevi, progetti di integrazione degli alunni disabili.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

Sono stati effettuati negli ultimi anni scolastici adeguamenti e incrementi delle dotazioni tecnologiche, in particolare a carico dei finanziamenti PNRR, con:

- dotazione di postazioni pc con proiettori e schermi per tutte le classi dei tre ordini di Scuola;
- software ed hardware per creazione piattaforma e-learning e siti per ogni Plesso;
- collegamento alla rete e dotazione informatica per la Scuola dell'Infanzia;
- dotazione per tutti gli alunni di dispositivi per la didattica digitale integrata, nel caso delle famiglie meno abbienti forniti in comodato d'uso dall'Istituto.

Nel corso del prossimo triennio 2025-2028 potranno rendersi necessarie integrazioni della dotazione, prevedendo investimenti in hardware tecnologici per la didattica, in base all'organico e al numero effettivo delle classi formate. Si prevede inoltre il rinnovamento delle dotazioni della Segreteria (PC con sistemi operativi di ultima generazione) per risolvere criticità legate alla lentezza degli attuali device non dotati di caratteristiche tecniche compatibili con le nuove esigenze amministrativo-contabili.

CAMPI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel definire le attività di potenziamento dell'offerta formativa si tiene conto, in particolare, dei risultati delle rilevazioni INVALSI da correggere con interventi di consolidamento e opportune strategie didattiche. Faranno altresì parte integrante del piano di potenziamento le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e nel conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6 del D.P.R. 28/03/2013, n. 8.

I docenti dell'organico di potenziamento saranno utilizzati dove possibile per progetti di plesso o di classe con particolare riferimento ai seguenti ambiti: potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità; potenziamento linguistico-espressivo; potenziamento laboratoriale; potenziamento scientifico; potenziamento artistico e musicale; potenziamento motorio.

RISORSE FINANZIARIE

- Risorse Ministeriali – Funzionamento Amministrativo Generale erogato dal MEF;
- Contributi dei genitori per: materiale (fotocopie – diario – cappellino); polizze assicurative; visite d'istruzione e visite guidate; progetti specifici;
- Finanziamenti Comunali (legge 23/96 Competenze degli Enti Locali);
- Contributi da privati e associazioni;
- Contributi da parte del Comitato Genitori

LE SCELTE EDUCATIVE

Il nostro Istituto si impegna a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini come sancisce l'art. 3 della Costituzione.

Particolare attenzione è rivolta alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, per evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza ed emarginazione.

Il processo educativo si esplicita attraverso l'istruzione e la formazione; gli apprendimenti devono sviluppare nell'alunno capacità e competenze, attraverso le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare), per consentire un percorso ottimale a chi si trova in una situazione di svantaggio o di eccellenza.

Le competenze acquisite concorrono a formare globalmente un cittadino rispettoso della cultura propria e di quella altrui. La scuola deve pertanto essere:

- formativa ed orientativa;
- garante delle medesime opportunità per tutti gli alunni;
- attenta alle diversità e a colmare le differenze sociali e culturali;
- esempio di convivenza democratica, accoglienza, solidarietà, testimoniate quotidianamente dagli adulti che vi operano;
- aperta al territorio.

LE STRATEGIE DIDATTICHE

Nessuna strategia didattica assume un particolare rilievo rispetto alle altre per il suo valore intrinseco, ma ogni strategia concorre a realizzare una composita proposta metodologica funzionale agli obiettivi di apprendimento da raggiungere. Pertanto:

- si promuove un approccio didattico attento all'apprendimento e al consolidamento dei saperi e delle competenze nelle varie discipline di studio;
- si privilegiano percorsi didattici che tengano conto del rinnovamento della scuola di base attraverso la realizzazione di curricoli verticali;
- si promuove l'orientamento, il recupero, il sostegno e l'integrazione di tutti gli allievi, con particolare attenzione agli alunni stranieri e ai diversamente abili, con programmi di alfabetizzazione e con attività integrative;
- si attuano percorsi di eccellenza;
- si consolida la conoscenza delle lingue comunitarie garantendo l'insegnamento di una lingua straniera nella Scuola Primaria (inglese) e potenziandola nella Scuola Secondaria di primo grado;
- ci si avvale dell'uso delle tecnologie in maniera trasversale alle varie discipline;
- si apre la scuola al territorio perché possa rappresentare un centro di formazione culturale in sinergia con le agenzie del territorio.

L'attività dell'insegnante implica determinate scelte metodologico-didattiche e specifiche competenze professionali finalizzate a:

- mettere l'alunno al centro del processo educativo-didattico;
- migliorare la qualità delle relazioni interpersonali;
- creare un clima educativo positivo;
- individuare metodologie che permettano la gradualità nel conseguimento degli obiettivi e delle competenze;
- favorire la flessibilità dell'organizzazione didattica.

CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto ha identificato tra gli obiettivi primari quello di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La commissione per il curricolo verticale ha cercato di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Si è cercato soprattutto di trovare forme di condivisione tra gli “atteggiamenti” educativi dei diversi ordini scolastici coinvolti: metodologia e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell’osservazione e della valutazione.

L’apprendimento è un processo attivo basato sulle competenze per costruire:

- conoscenze,
- abilità,
- atteggiamenti,

in un contesto di interazione dell’allievo con:

- gli insegnanti,
- i compagni,
- i media didattici.

Considerare centrali il ruolo dell’apprendimento e della persona che apprende significa: considerare non solo i risultati (i prodotti: quanto l’allievo sa e sa fare in un determinato momento del suo percorso scolastico), ma anche i processi, le modalità attraverso cui raggiunge tali risultati. Per esempio:

- le difficoltà di fronte ad esperienze nuove,
- la progressiva scoperta e l’uso di strategie di studio,
- l’utilizzo di nozioni apprese in contesti diversi da quello scolastico.

L’attenzione ai processi implica nell’insegnante un atteggiamento di costante monitoraggio nei confronti dei progressi dell’allievo. L’apprendimento va inteso come ampliamento e modifica di esperienze. L’azione dell’insegnante, nel processo di costruzione della conoscenza, ha quindi la funzione di:

- istituire un raccordo con gli apprendimenti precedenti, puntualizzando i significati in relazione ai campi di esperienza,
- sviluppare l’organizzazione di un sapere più ampio e approfondito.

Questa funzione disciplina e sistematizza le esperienze degli studenti, non le sostituisce né tantomeno le ignora.

Verso il curricolo verticale

Costruire e progettare un curricolo verticale significa porsi delle domande e provare a strutturare attività che aiutino a risolvere la complessità dell’apprendimento reciproco. Si è scelto di adottare un modello di curricolo flessibile che aiuti a:

- definire correttamente gli obiettivi da raggiungere (in termini di comportamenti osservabili);

- organizzare l'apprendimento in "sequenze" non basate sulla "sistematica" della materia bensì sulle capacità di apprendimento degli allievi;
- utilizzare una varietà di strumenti e mezzi di comunicazione;
- favorire al massimo l'autovalutazione continua dell'allievo e attuare una valutazione formativa. A tal fine si sono costruite rubriche di valutazione e autovalutazione per le varie discipline.

Si è riflettuto a lungo sulla distinzione fra conoscenze e competenze. Le competenze comprendono conoscenze e abilità; le conoscenze sono anche disciplinari, mentre le competenze sono sempre trans-disciplinari. La crescita nella padronanza dei saperi si basa sulla crescita e sull'estensione delle competenze, non sulla "somma" di conoscenze.

Sono state individuate come "essenziali":

- 1) competenze sociali (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno a esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;
- 2) competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

I gradi di competenza acquisiti riguardano i tre livelli di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in relazione alle seguenti aree di competenza.

Competenze sociali (esistenziali – relazionali – procedurali)

Promuovere il senso di responsabilità, relazionarsi con gli altri e lavorare con gli altri, cioè:

- assumere ruoli in una organizzazione,
- stabilire buone relazioni con gli altri,
- lavorare in gruppo e cooperare,
- perseguire un obiettivo comune,
- progettare,
- esercitare correttamente diritti e doveri rispettando le regole,
- essere attenti alla "sostenibilità" come segno di solidarietà verso le generazioni future.

Consapevolezza e gestione del sé

Promuovere la conoscenza di sé, la consapevolezza di sé, l'autonomia e l'autocontrollo, cioè:

- imparare a conoscere se stessi,

- imparare ad avere fiducia in se stessi,
- sviluppare capacità di autocontrollo,
- imparare a gestire e risolvere i conflitti,
- avere motivazione,
- coltivare attitudini,
- gestire le emozioni,
- difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni.

Impostazioni metodologiche di fondo

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti);
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili);
- Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo);
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio;
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento);
- Valorizzare la biblioteca scolastica (luogo deputato alla lettura, all'ascolto e alla scoperta dei libri, luogo pubblico tra scuola e territorio che agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate);
- Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale;
- Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca;
- Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Competenze trasversali

Le aree individuate sono la comunicazione efficace, la gestione e l'utilizzo delle risorse intellettuali, costruite e organizzate in quattro livelli:

1° livello: Scuola dell'Infanzia

2° livello: I ciclo Scuola Primaria (classe I-II)

3° livello: II ciclo Scuola Primaria (classe III-IV-V)

4° livello: Scuola Secondaria di primo grado

Aree di competenza

- **Comunicazione efficace:** comprensione ed espressione con vari linguaggi (verbali, scritto e orale, lingue straniere, linguaggi non verbali dell'espressione corporea, artistica, musicale), riflessione su di essi per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità (ruolo attivo nella società), capacità di utilizzare la lingua, i simboli, i testi e le nuove tecnologie della comunicazione in maniera interattiva;
- **Comprensione – Espressione;**

- **Gestione e utilizzo delle risorse intellettuali:** capacità di elaborazione logica, di argomentazione, di elaborazione operativa, di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva, di agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio;
- **Elaborazione logica – Elaborazione operativa.**

Tali aree sono in relazione con le seguenti competenze “essenziali” individuate:

- Saper ascoltare
- Lavorare con e per gli altri
- Comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo diversi registri e situazioni
- Saper fruire, a livello di ricezione e di produzione, di musica, cinema, teatro, poesia, letteratura e dei linguaggi multimediali
- Raccogliere, interpretare ed elaborare dati
- Impostare e risolvere problemi
- Saper organizzare l'informazione
- Comprendere ed utilizzare formulari
- Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio
- Comprendere testi

CONTINUITÀ

Il nostro Istituto promuove il diritto di ogni alunno e di ogni alunna a un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. La continuità ha come finalità primarie quella di aiutare l'accompagnare l'alunno nel passaggio al nuovo ordine di scuola, assicurandolo in merito ai cambiamenti che lo aspettano e di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Continuità Scuola dell'Infanzia / Scuola Primaria

Nell'ambito del progetto di continuità, gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia sono i destinatari di attività didattiche progettate dai loro insegnanti e dai docenti delle classi quinte della Scuola Primaria; sono coinvolti anche gli alunni delle classi quinte che assumono il ruolo di tutor, favorendo così la realizzazione di una didattica basata sulla cooperazione.

Obiettivi:

- favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico;
- creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria;
- promuovere l'inserimento degli allievi affinché si sentano parte di un gruppo che vive esperienze comuni;
- promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica;
- promuovere, all'interno del gruppo di alunni della scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e accettazione.

Sezioni e classi coinvolte:

- alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia Rainusso;
- alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia paritaria di Zoagli (Sant'Ambrogio);

- alunni di 5 anni di tutti gli istituti pubblici e privati di Rapallo e Zoagli;
- plesso Scuola Primaria Antola;
- plesso Scuola Primaria Dellepiane;
- plesso Scuola Primaria Marconi;
- plesso Scuola Primaria Teramo Piaggio.

Docenti coinvolti:

- docenti delle classi quinte della Scuola Primaria

Continuità Scuola Primaria / Scuola Secondaria di primo grado

La programmazione didattica è coerente con le Indicazioni Nazionali e prevede la progettazione di curricoli verticali per tutte le discipline della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado. Ogni curriculum viene predisposto nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

Obiettivi:

- favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico;
- creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola secondaria; acquisire maggior autonomia personale ed organizzativa;
- rispettare le principali regole di convivenza civile;
- imparare a organizzare il proprio metodo di studio; acquisire le competenze di base nelle varie discipline; arricchire il lessico di base;
- promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica;
- promuovere, all'interno del gruppo di alunni della scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e accettazione.

Classi coinvolte:

- tutte le classi quinte della Scuola Primaria.

Docenti coinvolti:

- tutti i docenti delle classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Valutazione:

- iniziale, insieme alla commissione per la continuità;
- in itinere, con i diversi *stakeholder*, in particolare viene chiesto il giudizio valutativo dei ragazzi attraverso un confronto aperto;
- finale, con i DD. SS. (se possibile) e i docenti attraverso una tavola rotonda.

Attività previste per l'a.s. 2024-2025

Nel corrente anno scolastico, è previsto, in particolare, lo svolgimento delle seguenti attività di continuità:

1) Continuità Infanzia-Primaria:

- visita delle insegnanti di quinta alla scuola dell'infanzia per invitare gli alunni alla Primaria;
- incontri di continuità tra i docenti di quinta della Scuola Primaria e gli alunni della Scuola dell'Infanzia con lezioni e attività simili a quelle che si affronteranno nella classe prima della Scuola Primaria;
- incontri di lettura animata ad alta voce e laboratori creativi nelle scuole di iscrizione tenuti dagli insegnanti di classe quinta;
- festa finale nei plessi di iscrizione animata dagli alunni delle classi quinte.

2) Continuità Primaria-Secondaria:

- lezioni di italiano, matematica, inglese e musica tenute dai docenti della Scuola Secondaria all'interno delle classi quinte della Scuola Primaria nel corso dell'intero anno scolastico (da ottobre ad aprile);
- settimana con classi aperte alla Scuola Secondaria con la possibilità per gli alunni di partecipare come uditori alle lezioni;
- Orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado verso la Secondaria di secondo grado attraverso incontri con esperti e distribuzione di materiale informativo in merito a Open day, Open lessons e offerta formativa delle diverse realtà scolastiche del territorio;
- Attività di Mentoring e Tutoring da parte di esperti sull'autonomia personale e scolastica nelle scelte future.

3) Open day nelle scuole

- Organizzazione di incontri per promuovere l'offerta formativa del nostro Istituto aperti a tutta la cittadinanza, specifici per ogni ordine di scuola e per ogni Plesso, all'interno dei singoli edifici scolastici.

4) Scuola in piazza – Open day di presentazione dell'Istituto

- Giornata in piazza aperta alla cittadinanza con attività specifiche per ogni ordine di scuola;
- Per la Scuola Primaria: letture ad alta voce, laboratori di musica e arte;
- Per la Scuola Secondaria: giochi matematici, inglese, scienze, scienze e arte;
- Per tutti: saluto finale e merenda.

ORIENTAMENTO

Il nostro Istituto propone, sotto la supervisione della funzione strumentale preposta, una serie di iniziative per sostenere il percorso di crescita e autovalutazione degli studenti che si apprestano a compiere il passaggio tra la Scuola Secondaria di primo grado e quella di secondo grado. Sono previste, a questo proposito, le seguenti attività, che coinvolgono le classi terze della Scuola Secondaria:

- percorsi di orientamento e autovalutazione attivati nei primi mesi dell'anno all'interno delle discipline curriculari, in particolare di area umanistica, allo scopo di fornire le necessarie informazioni in merito all'offerta formativa presente sul nostro territorio;
- colloqui individuali con gli operatori del Centro Informagiovani di Rapallo;
- compilazione di consigli orientativi da parte dei membri del Consiglio di Classe;

- distribuzione di materiale relativo agli Open day promossi dagli Istituti Superiori attivi sul nostro territorio; coordinamento della partecipazione degli studenti alle “lezioni aperte” organizzate presso i medesimi Istituti Superiori;
- eventuale partecipazione ai Saloni dell’Orientamento organizzati a livello locale o provinciale;
- nell’anno scolastico 2024/2025, grazie ai fondi del PNRR, è stato inoltre possibile promuovere l’intervento nelle classi terze dell’Istituto di una pedagoga esperta nell’ambito della formazione, che ha svolto un ciclo di incontri di Tutoraggio e Mentoring, anche di carattere individuale.

RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E CON IL TERRITORIO

Il nostro Piano Triennale dell’Offerta Formativa punta alla valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio, interagendo proficuamente con molteplici realtà, tra le quali:

- Società sportive basket del territorio: progetto propedeutica basket;
- Cheerleading Rapallo: progetto “I colori del movimento”;
- Labter Parco Portofino: educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio;
- Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico: progetto “Escursionismo consapevole”;
- Saperecoop: educazione civica, educazione alimentare e corretta alimentazione, diritti e doveri dei bambini e delle bambine, cittadini del mondo;
- Medicina scolastica – ASL 4: corretta alimentazione, prevenzione sanitaria, protocolli somministrazione farmaci, formazione sul primo soccorso;
- Centro Informagiovani per l’Orientamento: orientamento alunni scuola secondaria – progetti di recupero estivo (Estateamica);
- Istituzioni comunali (in particolare i Comuni di Rapallo e Zoagli);
- Biblioteca Internazionale di Rapallo;
- Comitato genitori dell’Istituto Comprensivo;
- Pro Loco Zoagli;
- Seterie Cordano Zoagli;
- Pro Loco Rapallo;
- Associazioni commercianti ed artigiani del territorio: valorizzazione delle professionalità, dei prodotti e delle tipicità locali, Orientamento per la scuola Secondaria;
- Associazioni di Pubblica assistenza: formazione di adulti e bambini sulla rianimazione cardiopolmonare.

I PROGETTI DI ISTITUTO 2025-2028

I progetti di Istituto promossi dai docenti caratterizzano l'offerta formativa della nostra scuola e possono affiancarsi alla programmazione curricolare o fondersi con questa, in modo che il raggiungimento delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione possa derivare, e a sua volta riversarsi, negli ambiti di realtà in cui è possibile manifestare comportamenti di cittadinanza attiva.

In questo senso, il dibattito che ha coinvolto i docenti nelle occasioni che hanno preceduto la redazione del presente documento, anche in relazione alle necessità individuate nel Piano di Miglioramento, ha fatto emergere diverse possibili declinazioni della progettualità nella direzione delle tematiche civiche, di quelle ambientali, dell'educazione alla salute, del recupero della memoria (a livello locale e collettivo), della cittadinanza digitale, possibili ambiti che appaiono tra loro inevitabilmente intersecati e che si rivelano accomunati dall'esigenza di offrire ai nostri studenti un percorso formativo e didattico che introduca, approfondisca e consolidi quelle competenze disciplinari e sociali indispensabili per diventare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di costruire un proficuo percorso di vita personale e professionale.

A tal fine, le competenze disciplinari di base e l'apprendimento di adeguate metodologie di studio rivestono un ruolo centrale nel percorso di istruzione e costituiscono il fondamento ineludibile della formazione degli studenti, indipendentemente dal fatto che i docenti, nell'ambito dell'esercizio della loro libertà di insegnamento, scelgano di privilegiare un'impostazione maggiormente indirizzata alla "progettualità" o, viceversa, desiderino optare per programmazioni e metodologie più tradizionali.

Si presenta qui di seguito il programma relativo all'anno scolastico 2024-2025, con particolare riferimento ai progetti che presentano un carattere di trasversalità, che sono cioè attivi in tutti gli ordini di scuola e in tutti i Plessi dell'Istituto.

1) AD ALTA VOCE

Il nostro Istituto da anni è impegnato nella creazione di biblioteche scolastiche nei vari plessi di ogni ordine e nella promozione della lettura e dell'ascolto attivo attraverso svariati progetti che hanno come finalità la motivazione a leggere e la conoscenza della letteratura per ragazzi.

La biblioteca è un *luogo di memoria e di futuro* dove imparare sempre qualcosa di nuovo, soddisfare le proprie curiosità e vivere esperienze sociali positive.

Il progetto *Ad alta voce*, gli altri progetti di animazione del libro e le giornate tematiche di lettura, oltre che la settimana di lettura nelle scuole *Libriamoci* e *Il maggio dei libri*, nascono dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione delle capacità critiche, selettive e costruttive: saper leggere significa saper pensare e valutare. Il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero.

È fondamentale, quindi, far scaturire la curiosità e l'amore per il libro ancor prima che il bambino impari la tecnica della lettura, poiché già capace di "leggere" le immagini, ascoltare ed emozionarsi. Occorre trasformare la lettura da richiesta, anche pressante, fatta agli alunni, in un'interessante offerta di arricchimento formativo ed emotivo, considerandola momento fondamentale della programmazione didattica. La lettura ad alta voce, intesa come dono, non sarà proposta come un fatto isolato, bensì come un percorso ricco di esperienze positive e significative, di opportunità creative ed espressive che partirà dalla Scuola dell'Infanzia e continuerà nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Il progetto prevede:

- l'organizzazione di seminari di formazione e aggiornamento dei docenti sul tema della lettura ad alta voce e sulle tecniche relative alla lettura animata;
- la programmazione annuale di attività di lettura in biblioteca con progetti di animazione,

- prestito, consultazione dei volumi;
- la realizzazione di eventi ricorrenti, con il contributo della Biblioteca Internazionale di Rapallo, della Biblioteca De Amicis di Genova, del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova, dei Comuni di Rapallo e Zoagli, quali la Settimana *Ad alta voce*, *Il maggio dei libri*, *La giornata della memoria* e l'open day *La nostra scuola fa sognare*;
- l'adesione a iniziative quali: *LeggiAMO lib(e)ri*, proposta nata nel nostro Istituto nell'a.s. 2023/24, aperta alle scuole di ogni ordine e grado e anche ad altri Istituti, che consiste nel dedicare un quarto d'ora alla lettura individuale, libera e silenziosa, durante l'orario scolastico, con cadenza regolare; *Libriamoci*, una manifestazione nazionale per le scuole, organizzata dal Centro per il Libro e la Lettura, volta alla promozione della lettura e del piacere di leggere; *Ioleggoperché*, un'iniziativa nazionale organizzata dall'Associazione Italiana Editori, con il sostegno del Centro per il Libro e la Lettura e del MIM che si svolge di norma nel mese di novembre in collaborazione con le librerie del territorio, presso le quali è possibile acquistare e donare libri per arricchire le biblioteche scolastiche.

FINALITÀ FORMATIVE
1. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
2. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro
3. Incentivare le competenze necessarie per sviluppare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro e la biblioteca
4. Educare all'ascolto e alla comunicazione
5. Superare la mera lettura strumentale per raggiungere il piacere di leggere

	OBIETTIVI		
	Promozione della lettura	Uso della biblioteca	Risultati attesi
Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'avvicinamento affettivo ed emotivo al libro. - Sviluppare la curiosità verso il libro. - Educare all'ascolto e favorire i legami tra adulto e bambino e tra pari. - Esplorare le potenzialità del libro attraverso attività ludiche e creative. - Incentivare la fruizione dello spazio biblioteca e delle opportunità che offre. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere concretamente lo spazio biblioteca. - Usufruire dei libri a disposizione. - Godere di momenti di lettura ad alta voce. - Rispettare l'ambiente e prendersi cura dello spazio biblioteca e dei libri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del numero di vocaboli utilizzati nella conversazione. - Incremento del numero di vocaboli di cui l'alunno conosce il significato. - Incremento del numero di vocaboli di cui l'alunno sa spiegare il significato.
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinarsi, in modo sempre più consapevole, a diversi linguaggi visivi, "leggerli" e interpretarli. - Promuovere il piacere per 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la biblioteca come bene comune. - Conoscere le regole per effettuare il prestito. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del numero di libri presi in prestito in un anno scolastico. - Incremento del numero di vocaboli utilizzati nella

	<p>la lettura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educare all’ascolto e alla comunicazione. - Potenziare la padronanza della lingua italiana e ampliare il lessico. - Favorire e incoraggiare scambi di idee fra lettori (bacheca con consigli, inviti alla lettura...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la classificazione Dewey. - Conoscere le tipologie di libri per cercare ciò che interessa. - Acquisire le regole per l’utilizzo della biblioteca (prestito, silenzio, ordine, “restauro” materiale, classificazione...). 	<p>conversazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento del numero di vocaboli di cui l’alunno conosce il significato. - Incremento del numero di vocaboli di cui l’alunno sa spiegare il significato. - Incremento del numero di vocaboli utilizzati nell’espressione scritta. - Incremento dell’utilizzo di terminologie specifiche.
Scuola Secondaria di Primo Grado	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un clima favorevole all’ascolto. - Favorire situazioni motivanti per accrescere la curiosità e il piacere di leggere (laboratori, incontri con autori e illustratori). - Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva: diventare lettori per gli altri. - Stimolare il confronto di idee tra giovani lettori. - Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro. - Acquisire consapevolezza della motivazione per cui si legge (studio, svago personale, ricerca di informazioni...). 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare la biblioteca come bene comune. - Collaborare nella gestione del prestito, anche per aiutare i più piccoli. - Applicare le regole per la classificazione Dewey. - Rispettare le norme per l’utilizzo della biblioteca. - Conoscere e usufruire della Biblioteca Comunale e delle potenzialità che offre. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento del numero di libri presi in prestito in un anno scolastico. - Incremento del numero di vocaboli utilizzati nella conversazione. - Incremento del numero di vocaboli di cui l’alunno conosce il significato. - Incremento del numero di vocaboli di cui l’alunno sa spiegare il significato. - Incremento del numero di vocaboli utilizzati nell’espressione scritta. - Incremento dell’utilizzo di terminologie specifiche nell’espressione orale e scritta.

Ogni anno scolastico, il progetto *Ad alta voce* viene strutturato in base a un tema o a un autore; le attività per gli studenti e gli incontri di formazione proposti sono coerenti con la tematica scelta.

2) A SCUOLA NESSUNO È STRANIERO

Il nostro Istituto annovera tra i suoi iscritti un’alta percentuale di alunni stranieri ed è stato pertanto da alcuni anni individuato dal MIUR come destinatario delle risorse di cui all’art. 9 del C.C.N.L. 2007, in quanto facente parte di un’area a forte processo immigratorio. Con questo progetto si intende dunque sviluppare una serie di attività che accolgano i bisogni degli alunni non italo-foni, in particolare di recente o recentissima immigrazione, in modo da renderli capaci di soddisfare i loro bisogni comunicativi primari, di instaurare una relazione con compagni e docenti fino ad avvicinarsi alla fruizione delle attività didattiche della classe di appartenenza. Per quanto riguarda l’anno scolastico 2024-2025 i finanziamenti al progetto sono stati incrementati con contributi a carico del Fondo di Istituto (Scuola Primaria) e di progetti PNRR (Scuola Secondaria).

I docenti che aderiscono al progetto individuano gli alunni che necessitano di questo “pronto intervento” linguistico e dedicano loro un certo numero di ore, da svolgersi se possibile nei primi mesi dell’anno scolastico in orario curricolare ed extracurricolare sviluppando percorsi di alfabetizzazione di base con l’obiettivo di:

- facilitare l’apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi;
- favorire la socializzazione, la collaborazione, l’aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia;
- permettere, anche attraverso l’apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Nell’ambito di questo progetto sono previsti inoltre:

- l’organizzazione di una “Settimana dell’intercultura” per sensibilizzare tutte le classi e le rispettive famiglie sui temi proposti mediante conoscenza di canti e musiche dai vari Paesi, letture tematiche, svolte anche nell’ambito del progetto *Ad alta voce*, percorsi laboratoriali, attività ludiche. Nella giornate organizzate nell’ambito della “Settimana dell’intercultura” le classi aderenti sfilano in corteo per le vie della città: scopo della manifestazione è promuovere lo scambio culturale e la pace tra i popoli, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie invitate a partecipare attivamente;
- il potenziamento di un archivio digitale con unità di apprendimento da utilizzare anche in eventuali situazioni in cui sia necessaria la DAD;
- la richiesta e la presenza di mediatori culturali – che seguono gli studenti di recente immigrazione per alcune ore settimanali all’interno delle classi – ottenuta grazie alla collaborazione con il Villaggio del Ragazzo di Chiavari;
- a partire dall’anno scolastico 2023/2024 è stato inoltre avviato il progetto “A scuola di italiano con la mia mamma”, un’attività di mediazione culturale svolta a cadenza settimanale in orario pomeridiano dedicata specificamente alle mamme degli alunni non italofoeni.

3) LINGUA INGLESE

Il nostro Istituto ha scelto di potenziare l’apprendimento della lingua inglese, promuovendo sin dall’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia progetti specifici sia interni sia con consulenza di esperti esterni madrelingua, su tematiche aderenti al Piano dell’Offerta Formativa. In particolare sono attivati:

- progetto “Bubbles Soap” per alunni dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia (con docente interna);
- progetto “Storytelling” per la Scuola Primaria (in continuità con i tre ordini di scuola e in parallelo con il progetto *Ad alta voce* in lingua italiana);
- progetto “KET” per la Scuola Secondaria di primo grado (con docenti interni ed esame finale presso l’Istituto Cambridge), gratuito, svolto in orario extrascolastico;
- “City Camp”, settimana di full immersion nella lingua inglese (di solito organizzata nel mese di giugno al termine delle attività didattiche) rivolto alle classi della Scuola Primaria e Secondaria. Il progetto prevede insegnanti madrelingua all’interno di classi divise per livelli nelle quali vengono svolte attività ludico didattiche dalle ore 8.30 alle 16.30;
- “Vacanza studio nel Regno Unito”: ogni anno viene proposto un viaggio nel Regno Unito della durata di due settimane che si svolgono in college – boarding school, dove gli studenti

frequentano lezioni tenute da madrelingua e svolgono attività strutturate sempre coordinate da activity leaders madrelingua. Il viaggio si svolge nel mese di luglio ed è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado.

- progetti di formazione in lingua inglese per docenti.

Si ricorda inoltre che tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado aderiscono a un piano orario che prevede il potenziamento della lingua inglese, il cui insegnamento si sviluppa su cinque ore settimanali curricolari.

4) SPORT, AMBIENTE E SALUTE

Nella consapevolezza che i processi di formazione e di istruzione passino anche attraverso un percorso educativo che si dispieghi negli ambiti sportivo, dell'educazione ambientale e dell'educazione alla salute, il nostro Istituto realizza una serie di progetti volti a sviluppare le competenze degli studenti per quanto concerne i temi dell'inclusione, della corretta relazione con gli altri, del fair play nella pratica sportiva, la promozione e la tutela del nostro territorio, lo sviluppo del senso civico in rapporto ai beni comuni, alle buone pratiche alimentari, igienico-sanitarie e ai principi di primo soccorso.

L'attività sportiva viene coordinata dalla Funzione Strumentale allo Sport che gestisce il progetto *Let's sport*, in collaborazione con le Associazioni e le Società sportive del territorio. Agli alunni è offerta la possibilità di effettuare esperienze pratiche nei diversi sport in un contesto non agonistico e non giudicante, così come condiviso dai principi promossi dal CONI e dalla FISIAE relativi alla libera scelta dello sport da praticare senza influenze e costrizioni dall'esterno (progetto *Schemi motori di base*). Da molti anni si è consolidata la collaborazione con il Club Panathlon di Genova e il Club Panathlon Rapallo-Tigullio Occidentale con la partecipazione delle classi ai Progetti di educazione allo sport e alla lealtà sportiva, con la condivisione della Carta dei Diritti del ragazzo nello sport e della Carta del Fair Play. Si segnalano, inoltre, le seguenti attività, che rientrano nel Progetto sportivo di Istituto:

Il ritmo dei colori (Scuola dell'Infanzia)

Attività di espressione corporea e propedeutica alla pratica sportiva, prevista in orario curricolare, organizzata in appuntamenti da 45 minuti a sezione con cadenza quindicinale. La metodologia adottata prevede lo sviluppo dell'espressione corporea con base musicale, finalizzata al coordinamento, alla gestualità consapevole, alla correttezza posturale, al rispetto delle regole e all'utilizzo creativo del proprio corpo. Si prevede l'esecuzione di semplici coreografie con pompon colorati, realizzati con materiale di recupero (cilindri di cartoncino e carta crespata) dai bambini stessi con l'aiuto dell'istruttrice e delle insegnanti, da presentare in occasione di feste, avvenimenti esterni anche sportivi legati al progetto di Istituto.

Prendi la palla al balzo! (Scuola Primaria)

Il progetto, finanziato dalla scuola e senza oneri per le famiglie (fatta salva una piccola quota di tesseramento), si svolge in collaborazione con le società sportive di basket del territorio e prevede la partecipazione facoltativa degli studenti della Scuola Primaria delle classi prime, seconde e terze di tutti i Plessi dell'Istituto in orario pomeridiano (curricolare per le classi a tempo pieno, extracurricolare per le classi a tempo normale), per un pomeriggio a settimana (diverso per ogni Plesso), all'interno delle palestre dell'Istituto (presso i Plessi Marconi, Antola e Teramo Piaggio). Le attività, finalizzate a offrire agli studenti la possibilità di praticare gratuitamente e con continuità la propedeutica sportiva al gioco del basket, si svolgono sotto la guida di istruttori qualificati.

Calcio è per tutti (Scuola Primaria, Plesso Antola)

Il progetto, finanziato dalla scuola e senza oneri per le famiglie (fatta salva una piccola quota di tesseramento), si svolge in collaborazione con le società sportive calcistiche del territorio e prevede la partecipazione facoltativa degli studenti della Scuola Primaria del Plesso Antola in orario pomeridiano per un'ora alla settimana. Le attività, finalizzate a offrire agli studenti la possibilità di praticare gratuitamente e con continuità la propedeutica sportiva al calcio a 5 maschile e femminile, si svolgono sotto la guida di istruttori qualificati.

Pagaiando a Zoagli (Scuola Secondaria di primo grado)

Presso la Scuola Secondaria Vicini di Zoagli si svolge, in orario curricolare, all'interno delle ore di educazione motoria, un'attività che consente agli studenti di compiere, nei mesi autunnali e primaverili, qualora le condizioni meteo-marittime lo consentano, delle uscite in mare a bordo di canoe gonfiabili biposto. Oltre a rappresentare un'importante occasione di conoscenza del nostro territorio, il progetto "Pagaiando a Zoagli", che si avvale anche della collaborazione del Comune, offre agli studenti l'opportunità di praticare uno sport all'aria aperta, di imparare ad utilizzare la canoa in modo autonomo e responsabile, di riconoscere e affrontare le bellezze e i pericoli che il mare può riservare, interagendo positivamente e collaborando con i compagni.

Escursionismo consapevole (Scuola Secondaria di primo grado – classi quinte Scuola Primaria)

Il progetto prevede una collaborazione con il Corpo Volontari del Soccorso alpino e speleologico del territorio, che si sono resi disponibili a svolgere una lezione teorica all'interno delle classi, attraverso la quale fornire informazioni a proposito della locale rete di sentieri, delle buone pratiche di tutela ambientale, dei principi di orientamento e di primo soccorso da mettere in atto in caso di necessità o di pericolo. In seguito le classi aderenti, accompagnate dai volontari e dai docenti, saranno coinvolte in una serie di uscite didattiche all'interno del Parco di Portofino, svolte in un'ottica di continuità, accorpando cioè classi di differenti ordini di scuola e plessi scolastici.

Progetto Bocce – Progetto Calcio (Scuola Secondaria di primo grado)

Attività sportive con istruttori qualificati delle rispettive Società Sportive presso i campi predisposti sul territorio in orario curricolare, alla presenza del docente di educazione motoria.

Progetto Nazionale per lo sport paralimpico nella scuola (Scuola Secondaria di primo grado)

Attraverso il "Progetto Nazionale per lo sport paralimpico nella Scuola", la Giunta Nazionale del Comitato Italiano Paralimpico destina annualmente risorse per sostenere lo sviluppo di iniziative in diretta collaborazione con gli Istituti scolastici. A partire dall'a.s. 2022-2023 la Giunta Nazionale ha deliberato di sostenere, negli istituti scolastici firmatari di accordo quadro di collaborazione con il CIP, lo sviluppo di progetti destinati a divulgare la cultura paralimpica e ad incentivare l'avviamento degli studenti con disabilità all'attività sportiva attraverso azioni a supporto della didattica d'istituto, in presenza o a distanza.

Progetto Tennis (Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado)

Gli studenti dei Plessi di Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Rapallo hanno la possibilità di partecipare in orario scolastico a lezioni pratiche con gli istruttori del Centro Sportivo Emiliani. A Zoagli, invece, è attiva una collaborazione con il Circolo Tennis locale.

Less is more

Il progetto, inserito nell'ambito dell'educazione civica, nasce dall'esigenza, spesso manifestata dagli stessi alunni, di individuare buone pratiche di tutela ambientale a partire dalle piccole necessità individuali e quotidiane. Per rispondere a questa richiesta, alcune docenti del Plesso Teramo Piaggio, dove per la prima volta ha preso il via l'iniziativa, hanno individuato i seguenti ambiti, verso i quali concentrare gli sforzi:

- Tematiche richiamate nell'Agenda 2030 sui temi quali Salute e benessere (goal 3), Città e comunità sostenibili (goal 11), Consumo e produzione responsabili (goal 12), Lotta contro il cambiamento climatico (goal 13), La vita sott'acqua (goal 14), La vita sulla terra (goal 15);
- Tematiche relative alla competenze chiave di cittadinanza: Collaborare e partecipare, Problem solving, Imparare ad imparare;
- Approccio multidisciplinare e interdisciplinare: ed. civica, geografia, italiano, matematica, arte e immagine, sport, ambiente e salute, scienze, L2.

Le azioni individuate per concretizzare il progetto sono: uso delle asciugamani, uso delle borracce, uso del portamerende, raccolta differenziata, uso di strumenti di lavoro didattico in legno o cartone, uso di materiale biodegradabile per i lavoretti, uso della "macchina mangiabottiglie", riduzione del numero delle fotocopie, realizzazione dell'orto didattico, raccolta della frutta a km 0 e partecipazione al progetto Europeo "European Week". Oltre a tali azioni, parte della didattica è stata realizzata proprio sulla tematica "green" con letture dedicate, canti e visione di video e film sulla tematica. I risultati a oggi raggiunti si concretizzano in una riduzione importante della plastica e della carta nonché in un cambio di pensiero che si traduce in azioni ormai diventate parte integrante della mentalità degli alunni che si sono generalizzate anche in contesti diversi da quello scolastico (secondo quanto riferito dalle famiglie). Il progetto prosegue nell'anno scolastico 2024/2025 diventando così "Less is more... to be continued" con nuovi apprendimenti e azioni da mettere in atto, aprendosi alle altre classi dell'Istituto che vorranno aderire.

Progetti A.Li.Sa (Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado)

L'Istituto Comprensivo aderisce alla Rete Ligure delle Scuole che promuovono la Salute e ne sottoscrive la Carta dei principi. La rete si pone come obiettivo la realizzazione del benessere fisico, emozionale e sociale dell'intera comunità scolastica e intende realizzarlo in stretta collaborazione con l'ASL 4, A.Li.Sa e altri enti territoriali attraverso numerosi progetti di formazione e di educazione alla salute, alle buone pratiche di prevenzione e alle sane abitudini alimentari e motorie includendo personale scolastico, studenti e famiglie. Le classi che aderiranno a uno o più progetti potranno avvalersi del supporto di personale medico e formatori che applicheranno una metodologia coinvolgente ed attiva.

5) ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Presso il nostro Istituto l'offerta formativa curricolare è costantemente arricchita da progetti didattici ed educativi che puntano a rendere più completo il percorso di apprendimento di alunni e studenti, a valorizzare le eccellenze di studio, ad agevolare il consolidamento e il recupero nelle competenze di base delle varie discipline, a promuovere la scuola come luogo di condivisione culturale e convivenza civile aperto alla società e al territorio.

Scuola Primaria

- Scienze: attivazione di laboratori scientifici (in particolare presso il plesso Antola);

Scuola Primaria / Secondaria di primo grado

- Kangourou della matematica: competizione internazionale con premi per tutti i partecipanti;
- Conferenze, lezioni digitali, inerenti a svariate tematiche, tenute nel salone polifunzionale audio-video realizzato dal Comitato genitori;
- Informatica: attività presso i laboratori allestiti nei singoli plessi in cui si guidano gli alunni all'uso consapevole delle tecnologie;
- Teatro: in tutti gli ordini di scuola e i plessi sono previsti laboratori espressivi finalizzati alla realizzazione di spettacoli teatrali; è inoltre prevista, ogni anno, la partecipazione delle classi a uno spettacolo teatrale (in particolare sono attive le collaborazioni con il Teatro dell'Archivolto di Genova e il Teatro Sociale di Camogli);
- Attività di recupero e potenziamento.

Scuola Secondaria di primo grado

- Orientamento: attività svolte dalle classi terze per agevolare la scelta della scuola superiore in cui proseguire gli studi;
- KET: corso integrativo di inglese con esame presso l'Istituto Cambridge;
- Attività di laboratorio artistico;
- Italiano L2: corsi di prima alfabetizzazione in lingua italiana per studenti di recente immigrazione, svolti in orario curricolare ed extracurricolare.

L'INCLUSIONE

L'idea di inclusione a cui il nostro Istituto fa riferimento è quella che dà importanza al coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione di una scuola realmente accogliente, che diventa sensibile all'intera gradazione delle diversità presenti tra gli alunni. Si utilizzano le metodologie più idonee al raggiungimento degli obiettivi educativi e di apprendimento di ogni alunno: la didattica necessariamente si trasforma in didattica personalizzata adattandosi ai bisogni di ciascuno.



1. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI E ALUNNE STRANIERI

L'accoglienza è il primo passo verso la costruzione di una comunità educante che riconosca di aver bisogno della partecipazione di tutti, ma soprattutto degli alunni stessi in quanto portatori di personalità propria da accogliere e da rispettare. In tale ottica, viene curata particolarmente l'accoglienza e la successiva integrazione degli alunni stranieri.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il nostro Protocollo di accoglienza, elaborato dalla Commissione Intercultura ed accoglienza ed approvato dal Collegio dei docenti il 4/12/2012, contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

La Commissione rappresenta l'Istituto ed è composta dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale per l'Intercultura e da docenti nominati annualmente dal Collegio dei docenti. La commissione, nei casi d'inserimento di alunni neo arrivati:

- stabilisce adeguate relazioni scuola/famiglia;
- osserva gli alunni nella prima fase di accoglienza;
- propone l'assegnazione alla classe di appartenenza anagrafica (contestualmente ad incontri di conoscenza della famiglia);
- promuove azioni comuni per monitorare i progetti esistenti;
- fornisce materiali specifici ai docenti che accolgono alunni stranieri;
- favorisce la comunicazione e la collaborazione fra la scuola e il territorio;
- coordina gli interventi dei mediatori culturali e degli Enti del territorio.

I PROGETTI DI ITALIANO L2

L'Istituto Comprensivo Rapallo-Zoagli, i cui iscritti sono mediamente per il 25% circa alunni di nazionalità non italiana, è individuato dal MIUR come destinatario delle risorse di cui all'art. 9 del C.C.N.L. 2007, in quanto Area a forte processo immigratorio.

Le risorse vengono essenzialmente destinate a progetti di didattica dell'Italiano come Seconda Lingua, in particolare a favore di alunni di recente immigrazione. È attivo nel nostro Istituto, dall'anno scolastico 2017/2018, il progetto per gli alunni stranieri dal titolo *A scuola nessuno è straniero*. È presente, inoltre, una procedura di pronto soccorso linguistico permanente da attivarsi immediatamente ad inizio anno scolastico (o addirittura nelle settimane precedenti) per gli alunni di recente immigrazione che non parlino la lingua italiana.

I PROGETTI INTERISTITUZIONALI

L'Istituto Comprensivo aderisce al Progetto interistituzionale "Accoglienza ed integrazione alunni stranieri" con le seguenti finalità:

- promuovere una buona integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie nella scuola e nel territorio;
- mettere in rete le risorse locali (scuola, Comune, associazioni);
- raccordare iniziative e progetti già in atto (partecipazione alla Giornata dell'Intercultura);
- attivare interventi diversi che rispondano a varie esigenze attraverso la sensibilizzazione del territorio;
- proseguire e potenziare quanto già realizzato con attività di recupero e consolidamento delle abilità sociali.

Mette di conseguenza in atto:

- corsi di prima alfabetizzazione con la collaborazione degli enti territoriali;
- interventi di operatori madrelingua;
- la formazione per gli insegnanti sulle tematiche multiculturali;
- una scuola aperta: attività di accoglienza con interventi e collaborazione dei genitori.

2. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta (C.M. 8 del 6/3/13).

La sigla B.E.S. comprende quindi tutti i bisogni relativi a:

- DISABILITÀ
- DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
- DISAGIO SOCIO-FAMILIARE

GLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Una necessaria premessa

La sigla B.E.S. nasce ufficialmente con la Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, ma viene talvolta utilizzata in modo improprio per individuare non i bisogni degli alunni della classe, bensì gli alunni stessi, che vengono definiti BES qualora destinatari di un Piano didattico personalizzato.

L'uso improprio delle sigle (come anche per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, spesso individuati come "alunni DSA") finisce per identificare l'alunno con il suo stesso bisogno, connotandolo socialmente ed etichettandolo all'interno della comunità scolastica, con la conseguenza di ottenere l'esito opposto alla finalità della direttiva ministeriale, ovvero non l'inclusione ma la discriminazione.

La nostra scuola, perciò, pone particolare attenzione nell'utilizzo non solo degli strumenti che la normativa offre per integrare tutti gli studenti all'interno dello stesso percorso educativo, ma anche nell'utilizzo corretto della terminologia e delle sigle afferenti a tali strumenti, che non possono e non devono diventare delle etichette.

La normativa

La Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 sui Bisogni Educativi Speciali intende offrire alle scuole uno strumento operativo di notevole importanza in merito all'inclusione scolastica, documento che completa il quadro di allargamento della normativa sull'inclusione non solo degli alunni con disturbi specifici di apprendimento ma anche per quelli che abbiano uno svantaggio culturale, personale o sociale. L'I. C. Rapallo-Zoagli è inserito in un'area geografica ad alta migrazione con forte disparità socio-culturale ed economica, pertanto vuole soffermare la propria attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che «ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta». Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno –, è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (come la dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla valutazione della lettura e dalla scrittura veloce sotto dettatura).

In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche che seguano percorsi personalizzati.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Nel nostro Istituto è operativo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che svolge le seguenti funzioni:

- analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con BES, tipologia dei BES, classi coinvolte);
- approvare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI);
- raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione (diffusione di buone prassi);
- proporre focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi (in seduta ristretta);
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate sulla base delle effettive esigenze.

A. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La nostra scuola è a misura di tutti gli alunni, perché tutti, non solo i disabili, sono diversi: in quest'ottica noi lavoriamo ogni giorno per assicurare a ciascun bambino la piena integrazione nella comunità scolastica, attraverso:

- l'accoglienza;
- la redazione di Piani educativi individualizzati concordati e verificati con le famiglie e i Servizi Sanitari;
- il Protocollo di Individuazione delle Difficoltà di apprendimento;
- l'uso delle tecnologie a supporto della didattica.

L'accoglienza implica la conoscenza e la valorizzazione della realtà umana, sociale e familiare del disabile e la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi e nei percorsi formativi. Inoltre la scuola, per quanto di sua competenza, si impegna a rimuovere gli ostacoli che possono rappresentare impedimento al processo di formazione degli alunni in situazione di disabilità temporanea o protratta.

Commissione BES

Come previsto dalla normativa vigente, all'interno dell'Istituto opera la Commissione BES per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, composta sia da docenti di sostegno che di posto comune appartenenti a tutti e tre gli ordini di scuola: ciò permette un confronto più attento e preciso, specie nelle fasi di passaggio e cerca di rendere più costruttivo il percorso di continuità.

Attuazione del diritto allo studio

Gli allievi diversamente abili, con disabilità diagnosticata ai sensi della Legge 104/92, sono destinatari di Piani educativi individualizzati (PEI). Ogni anno i GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) operano di concerto con le famiglie ed il Servizio di NPIA – Anffas – Cooperativa Agorà – Servizi Sociali per la stesura, la presentazione prima e la verifica poi dei PEI. I modelli in uso sono quelli ministeriali indicati nel decreto n. 182 del 29 dicembre 2020 che li definisce, al pari delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno (si veda anche il D.M. n. 153 del 1° agosto 2023).

In questo nuovo quadro normativo alla scuola è affidato il compito di assegnare i docenti di sostegno, definire l'organico del personale ATA, gestire un contributo economico proporzionale al numero di alunni diversamente abili accolti e frequentanti. Spetta agli enti locali, responsabili del "progetto individuale", fornire il trasporto gratuito a scuola, assistenza per l'autonomia e la comunicazione, eliminare le barriere architettoniche e senso percettive. È infine compito delle strutture sanitarie territoriali svolgere gli accertamenti medico-legali, valutare i bisogni educativo-formativi degli alunni (attraverso l'UVM, unità di valutazione multidisciplinare, formata da operatori dell'Asl di riferimento, ma anche dalle famiglie e da un docente) che determinano la stesura del profilo di funzionamento.

Protocollo interno per l'individuazione delle difficoltà di apprendimento

Nel nostro Istituto è in uso, ormai da diversi anni, un Protocollo utile all'individuazione e alla comunicazione ai genitori di eventuali difficoltà di apprendimento riscontrate dagli insegnanti; la procedura prevede una griglia di osservazione, la rilevazione scritta e sottoscritta dai docenti della classe, dalla Funzione strumentale al GLI e dal Dirigente scolastico, cui segue una lettera predisposta di comunicazione alla famiglia che viene consegnata ai genitori nell'ambito di un colloquio dedicato. Alla famiglia spetta la decisione finale di rivolgersi alle strutture sanitarie (ASL

4 – Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Rapallo, oppure ad altri Centri o Enti pubblici e privati) per gli adempimenti di competenza e l'eventuale presa in carico dell'alunno da parte dei Servizi.

B. ALLIEVI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Gli allievi che manifestano Disturbi specifici di apprendimento (DSA), diagnosticati da una struttura pubblica o privata, sono destinatari di Piani didattici personalizzati (PDP), redatti dai docenti in accordo con la famiglia, nei quali vengono individuati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla Legge 170/2010.

Il nostro Istituto collabora con Associazioni ed Enti allo scopo di effettuare screening per l'individuazione precoce dei casi; sono stati effettuati altresì corsi di formazione per l'adozione di strategie didattiche adeguate a ogni tipologia di disturbo.

Scopo dell'intervento individualizzato è quello di rinforzare l'autostima degli alunni con DSA, mantenere fermi gli obiettivi e le competenze da raggiungere ma stimolare negli studenti l'utilizzo dei mezzi e delle strategie a loro più consoni per il raggiungimento di tali competenze, aiutandoli a superare anche le difficoltà psicologiche via via incontrate.

Il nostro Istituto si impegna a predisporre interventi nel rispetto della normativa vigente, attuando percorsi specifici di formazione rivolti agli insegnanti.

C. ALUNNI CON DISAGIO SOCIALE / FAMILIARE / RELAZIONALE

Protocollo interno di intervento

La nostra scuola ha predisposto un Protocollo di segnalazione di casi di disagio socio-familiare, in base al quale i docenti inviano al Dirigente scolastico e alla Funzione strumentale al disagio una griglia di osservazione predisposta, finalizzata a individuare in modo il più possibile oggettivo segnali di disagio eventualmente riscontrati nei comportamenti del bambino, a cui fanno seguito i provvedimenti di competenza (convocazione della famiglia, predisposizione di misure educative all'interno del percorso scolastico o richiesta del supporto dei Servizi del territorio).

Accordi con enti territoriali. Protocollo d'intesa in materia di prevenzione del disagio e contrasto al maltrattamento nell'età evolutiva

L'Istituto Comprensivo Rapallo-Zoagli ha sottoscritto un Protocollo d'intesa in materia di prevenzione del disagio e contrasto al maltrattamento nell'età evolutiva in data 27/01/2013 con il Distretto sociosanitario n. 14, l'ASL 4, i Servizi Socio-educativi, il Consorzio Cooperativa Agorà e Sentiero di Arianna e l'Associazione Pediatri di Libera Scelta per favorire il coordinamento tra le varie agenzie del territorio che si occupano di età evolutiva al fine di condividere modalità comuni di intervento. A tal fine si ritiene necessario sensibilizzare, coinvolgere e sostenere la famiglia nel percorso educativo e di crescita dei figli, in quanto sono in aumento segnali di disagio relazionale, difficoltà comportamentali e fenomeni di maltrattamento durante l'infanzia e l'adolescenza.

D. ALUNNI CHE NECESSITANO DI INTERVENTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Modalità organizzative dell'Istruzione domiciliare

L'Istruzione Domiciliare sarà attivata sulla base della normativa in vigore, nei casi ivi contemplati e dietro individuazione dei Docenti disponibili da parte dei Consigli di classe.

EDUCAZIONE CIVICA

In considerazione della legge n. 92 del 20 agosto 2019, che ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e del D.M. 183 del 7 settembre 2024, con il quale sono state emanate le nuove *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* (aggiornamento del documento allegato al D.M. n. 35 del 22 giugno 2020), il Collegio Docenti del nostro Istituto Comprensivo ha riflettuto sugli obiettivi formativi prioritari legati allo sviluppo dei temi di educazione civica e ha predisposto un curriculum di Istituto in cui è espressa nel dettaglio la programmazione didattica per ogni ordine di scuola e per ogni disciplina coinvolta.

Scelte strategiche e obiettivi formativi

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. A partire da questo assunto, l'istituzione scolastica assume il compito di sviluppare in tutti gli studenti, di ogni ordine di scuola, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Finalità generali per la scuola del primo ciclo:

- promuovere negli alunni e nelle alunne atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri;
- contribuire a formare cittadini e cittadine del mondo, consapevoli, autonomi, responsabili, critici in grado di convivere con il proprio ambiente e di rispettarlo;
- costruire un percorso condiviso con gli alunni e le alunne in cui le regole siano indispensabili alla civile convivenza;
- conoscere la nostra Costituzione per custodirne le regole fondamentali che rappresentano i valori fondanti della nostra società.

Aspetti contenutistici e metodologici

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Il testo di legge prevede, inoltre, che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Dal punto di vista contenutistico, i nuclei tematici dell'insegnamento, già impliciti negli epistemi delle discipline curriculari che compartecipano all'insegnamento dell'educazione civica, ruotano intorno a tre aspetti fondamentali:

- 1) Costituzione (funzionamento e amministrazione dello Stato, elementi di diritto, legalità e solidarietà)
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute, educazione alimentare)
- 3) Cittadinanza digitale

Tali tematiche sono state declinate in sede di programmazione in relazione all'ordine di scuola, alle singole classi e alle competenze disciplinari dei docenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

SCUOLA PRIMARIA

Le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, aggiornate nel settembre 2024, prevedono l'individuazione di traguardi per lo sviluppo di competenze e più specifici obiettivi di apprendimento articolati attorno ai nuclei concettuali della Costituzione, dello Sviluppo economico e sostenibilità, della Cittadinanza digitale. Il Collegio dei docenti del nostro Istituto ha concordato e predisposto una programmazione della disciplina articolata secondo il seguente prospetto:

Materie coinvolte	N. Ore	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	7h	Rispetto dei turni di parola, collaborazione	Regole per star bene in classe, valore della diversità	Le regole in contesti diversi; la pace	Diritti e doveri; regole e leggi	La parità di genere; la legalità; cittadinanza digitale: le fake news
Storia	5h	La mia storia; la scuola ieri e oggi	Famiglia come comunità	Bisogni e prime società umane	La Costituzione italiana	Istituzioni democratiche; Il Parlamento
Geografia	5h	Osservazione e rispetto dell'ambiente circostante	La mia città	Paesaggi italiani	L'Unione Europea; la Protezione Civile	Regioni amministrative italiane; Organizzazioni internazionali
Scienze	4h	Cura e igiene personale	Educazione alla salute; educazione alimentare: cibi salutari e non	Educazione alla salute; educazione alimentare: la piramide alimentare	Patrimonio paesaggistico e naturale	Agenda 2030
Inglese	4h	Attività di CLIL collegate	Attività di CLIL	Attività di CLIL collegate	Attività di CLIL collegate	Attività di CLIL collegate ai

		ai contenuti delle altre discipline	collegate ai contenuti delle altre discipline	ai contenuti delle altre discipline	ai contenuti delle altre discipline	contenuti delle altre discipline
Arte	2h	La bandiera italiana; rappresentare se stessi da soli e in gruppo	I segnali stradali; rappresentare l'ambiente circostante; cittadinanza digitale: le emoticon	Emblema italiano; le bandiere; la bandiera europea; rappresentare la natura terrestre e marina	Il patrimonio artistico e culturale italiano	Proteggere e valorizzare i beni artistici e pubblici; stemmi
Musica	2h	Canzoni sull'amicizia	Canzoni sull'ambiente e sulla natura	Canzoni sulla pace	L'inno nazionale italiano	Inni nazionali; inno europeo
Religione	2h	Essere amici	Il rispetto del creato	La legge: il rispetto delle regole	La pace	Rispetto tra popoli e religioni diverse
Educazione motoria	2h	Rispetto delle regole ludiche	Rispetto delle regole nel gioco di squadra	Collaborare nell'attività sportiva	L'accettazione della sconfitta sportiva	Storie di sport e disabilità

In aggiunta agli argomenti indicati in tabella in tutte le classi verranno affrontate le seguenti tematiche: ITALIANO – Giornata internazionale della pace (21 settembre); Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia (20 novembre); Educazione stradale; STORIA – Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia (20 novembre); Giorno della Memoria (27 gennaio); GEOGRAFIA – Sicurezza nel proprio ambiente: la prova di evacuazione; SCIENZE – La raccolta differenziata; lotta allo spreco; cittadinanza digitale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Analogamente a quanto previsto per la Scuola Primaria, il Collegio dei docenti del nostro Istituto ha concordato e predisposto una programmazione della disciplina anche per la Scuola Secondaria di primo grado:

Materie Coinvolte	N. Ore	Classe I	Classe II	Classe III
Storia	4h	La ricerca delle fonti	Diritti umani e Costituzioni tra Settecento e Ottocento	La Costituzione italiana
Geografia	4h	Struttura e funzioni dello Stato italiano	Struttura e funzioni dell'Unione Europea	Onu e diritti umani
Scienze	4h	Visione naturalistica del paesaggio	Principi di sana alimentazione	Educazione alla salute

Inglese	5h	Riflessioni e confronti tra la realtà Italiana e la realtà anglosassone e anglofona attraverso lo studio e l'analisi di tradizioni, usi e costumi, avvenimenti storici e di attualità legati all'ambiente, sostenibilità, cittadinanza	Riflessioni e confronti tra la realtà Italiana e la realtà anglosassone e anglofona attraverso lo studio e l'analisi di tradizioni, usi e costumi, avvenimenti storici e di attualità legati all'ambiente, sostenibilità, cittadinanza	Riflessioni e confronti tra la realtà Italiana e la realtà anglosassone e anglofona attraverso lo studio e l'analisi di tradizioni, usi e costumi, avvenimenti storici e di attualità legati all'ambiente, sostenibilità, cittadinanza
Tecnologia	4h	Inquinamento e sostenibilità	Il ciclo dei rifiuti	Internet, smartphone e social network
Arte	4h	Tutela del patrimonio artistico locale e nazionale	Utilizzo critico e consapevole dei linguaggi multimediali	I siti dell'Unesco
Musica	4h	Inquinamento acustico	Approfondimento sull'inquinamento acustico e sul funzionamento dell'orecchio	Comparazione tra gli inni nazionali del mondo
Scienze motorie	4h	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Educazione alla salute, alla sana alimentazione e alla corretta attività motoria	Sport e ambiente. Come l'attività motoria può aumentare la sensibilità e la consapevolezza verso i temi ambientali

Valutazione degli apprendimenti

In considerazione della trasversalità della disciplina, la valutazione sarà espressa collegialmente all'interno del Team docente o del Consiglio di Classe da tutti i docenti che concorrono alla realizzazione dell'insegnamento, i quali assegneranno valutazioni in itinere in relazione ai rispettivi moduli in seguito alla somministrazione di prove di verifica orali o scritte. Nella Scuola Primaria il docente coordinatore dell'Educazione civica propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, mentre nella Scuola Secondaria di primo grado il docente coordinatore dell'Educazione civica (incarico affidato al Coordinatore di Classe) formulerà in sede di scrutinio la proposta di voto (in decimi) per ciascuno studente della classe di riferimento prendendo in considerazione tutte le valutazioni conseguite per questo specifico insegnamento nel corso dell'anno scolastico. Per quanto concerne i criteri si rimanda alle rubriche presenti nella sezione dedicata alla valutazione del presente documento.

Rapporti con il territorio

Nello svolgimento dei rispettivi moduli didattici i docenti contitolari dell'insegnamento dell'Educazione civica potranno avvalersi dell'ausilio professionale di esperti dei vari settori di interesse (in ambito medico-scientifico, naturalistico, ambientale, informatico) e di interventi di carattere istituzionale (da parte delle autorità politiche locali o delle forze dell'ordine) per consentire una maggiore concretezza degli apprendimenti e favorire il corretto sviluppo della consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla cittadinanza nella propria realtà quotidiana da parte degli studenti.

LA VALUTAZIONE

Sezione in fase di aggiornamento per adeguamento alle disposizioni che saranno emanate dall'OM. 2025 sulla valutazione.

Scuola Primaria

La valutazione nella Scuola Primaria è parte integrante della programmazione, non solo come forma di controllo degli apprendimenti, ma come verifica degli interventi didattici.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo.

La valutazione è un processo: precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, pertanto si ritiene che durante la correzione delle verifiche e degli elaborati risulti particolarmente importante esplicitare i punti di forza e gli eventuali punti critici su cui bisogna soffermarsi e lavorare per aiutare l'alunno a comprendere al meglio lo sviluppo del proprio percorso di studio. Gli obiettivi essenziali, gli strumenti e i criteri di valutazione sono così chiaramente esposti e chiariti nei confronti delle famiglie e degli alunni.

Gli esiti delle prove di verifica vengono utilizzati dal team docente in itinere per la regolazione continua della programmazione e per decidere interventi tempestivi di recupero e di didattica individualizzata. Il team docente riserva tempo ed elabora strumenti per una valutazione unitaria e complessiva dell'alunno. La valutazione del processo formativo sarà dunque:

- formativa, cioè verificherà la crescita in itinere dei processi di apprendimento di ogni alunno;
- sommativa, cioè valuterà alla fine di un percorso stabilito dall'insegnante gli obiettivi raggiunti e il grado di apprendimento di ogni singolo alunno e del gruppo classe.

Per la verifica formativa si utilizzeranno forme di valutazione più flessibili a seconda anche degli effettivi progressi e dell'impegno dimostrato dagli alunni. L'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 ha disposto che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, sia espressa mediante giudizi descrittivi collegati ai seguenti livelli di apprendimento: 1) in via di prima acquisizione; 2) base; 3) intermedio; 4) avanzato.

Gli alunni delle classi seconde e quinte affronteranno le prove INVALSI predisposte allo scopo di verificare il livello di preparazione raggiunto dagli alunni in Lingua Italiana, Matematica e Lingua inglese. Tale valutazione non incide sull'esito finale della scheda di valutazione anche se i docenti terranno in considerazione i risultati raggiunti dagli alunni.

Descrizione dei livelli di apprendimento

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
----------	---

INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Indicatori e obiettivi del documento di valutazione della Scuola Primaria

CLASSE 1 ^a	
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare messaggi e semplici racconti, comprenderne il senso globale e le informazioni essenziali, e saperne comunicare il contenuto. Leggere ad alta voce, comprendere e rielaborare parole, frasi e brevi testi. Scrivere parole, frasi, brevi testi sotto dettatura e autonomamente.
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Riconoscere semplici parole associate ad immagini.
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e utilizzare gli indicatori temporali della successione cronologica e della contemporaneità. Ordinare in successione ciclica la settimana, i mesi e le stagioni.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere e utilizzare gli indicatori spaziali per l'orientamento. Conoscere e rappresentare ambienti di vita quotidiana e la loro funzione.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e confrontare i numeri naturali entro il 20 e operare con essi. Riconoscere e risolvere semplici problemi. Riconoscere, denominare e produrre semplici figure piane.
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e descrivere oggetti e materiali con l'uso dei cinque sensi. Osservare l'ambiente circostante e riconoscere le caratteristiche dei viventi e non viventi.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare strumenti, materiali e istruzioni per costruire un semplice manufatto.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e produrre con il corpo suoni e rumori dell'ambiente.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> Osservare e leggere semplici immagini. Esprimersi con il disegno utilizzando tecniche e materiali diversi.
ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare e coordinare i diversi schemi motori. Assumere il proprio ruolo nel gioco e rispettare le regole del fair play.
EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.

CLASSE 2 ^a	
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere informazioni negli scambi comunicativi e nei testi. • Leggere ad alta voce brevi testi. Leggere e comprendere semplici e brevi testi. Esporre oralmente quanto si ha letto. • Scrivere didascalie e semplici frasi. Utilizzare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere e denominare alcune parti essenziali della frase.
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano. Partecipare a semplici conversazioni. • Leggere e comprendere parole e semplici frasi acquisite a livello orale. • Copiare e scrivere semplici parole e brevi frasi.
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Riordinare azioni ed eventi in successione logica (causa-effetto). Misurare il tempo in modo convenzionale. • Acquisire gradualmente il concetto del passato in riferimento al proprio vissuto. Raccontare i fatti rispettando l'ordine cronologico.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi nello spazio circostante, sapendosi orientare utilizzando gli organizzatori topologici. • Leggere, interpretare, rappresentare oggetti, ambienti noti e tracciare percorsi effettuati. • Osservare un ambiente noto e distinguerne gli elementi fisici e antropici. Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. • Esplorare lo spazio vicino e vissuto, attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo. • Orientarsi nello spazio fisico. Riconoscere le principali figure geometriche. • Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente.
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere esseri viventi e non viventi e la loro relazione con l'ambiente. • Individuare e riconoscere le caratteristiche degli oggetti attraverso i sensi. • Osservare analizzare descrivere piante e animali. Sperimentare per verificare. • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e riconoscere le proprietà dei materiali. • Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e conoscere suoni, ritmi e brani musicali. • Eseguire collettivamente e individualmente semplici ritmi servendosi di strumenti vari o parti del corpo.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando i 5 sensi. • Fare una prima conoscenza di alcuni artisti e delle loro tecniche attraverso l'osservazione delle loro opere e i racconti biografici. • Familiarizzare con l'uso di colori e tecniche artistiche.
ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro. • Conoscere e applicare correttamente le modalità esecutive dei giochi, cooperare ed interagire positivamente con gli altri, essere consapevoli del valore delle regole e dell'importanza di rispettarle.
EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana. • Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

CLASSE 3 ^a	
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere comunicazioni orali di tipo diverso. • Comunicare oralmente utilizzando forme linguistiche corrette e rispettando il criterio della successione temporale. • Consolidare le strumentalità e sviluppare l'espressività della lettura. • Leggere e comprendere testi di diversa tipologia individuandone il senso globale e le informazioni principali. • Produrre e rielaborare i testi scritti dimostrando un'adeguata padronanza lessicale e ortografica. • Riconoscere e classificare gli elementi della frase e le principali parti del discorso.
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere istruzioni di uso quotidiano. • Interagire oralmente. • Leggere e ricavare informazioni da diversi tipi di testi brevi accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori. • Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano svolte in classe.
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite anche mediante l'ausilio di grafici, tabelle, schemi e mappe. • Riconoscere fonti di diverso tipo e rilevare da esse informazioni e conoscenze sul passato.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite anche mediante l'ausilio di grafici, tabelle, schemi e mappe. • Saper osservare ambienti e paesaggi riconoscendone i principali elementi costitutivi.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere, comporre e scomporre i numeri naturali, interi e decimali. • Consolidare e ampliare la conoscenza e la tecnica delle quattro operazioni. • Analizzare situazioni problematiche e applicare procedure risolutive. • Riconoscere, denominare e descrivere la figure geometriche.
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche principali di esseri viventi e non viventi. • Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite anche mediante l'ausilio di grafici, tabelle, schemi e mappe. • Imparare ad apprendere attraverso il metodo scientifico sperimentale.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere fasi e procedure di alcune lavorazioni. • Conoscere il funzionamento di alcuni strumenti di uso comune.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai momenti di ascolto analizzando suoni e brani. • Riprodurre ritmi e suoni con strumenti convenzionali e non convenzionali.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, riprodurre e interpretare immagini utilizzando differenti tecniche di coloritura. • Manipolare e modellare materiali differenti per realizzare semplici manufatti.
ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare gli schemi motori di base. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri nel rispetto delle regole.
EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la propria identità e il senso di appartenenza ad un gruppo prendendo coscienza dei propri diritti e doveri. • Promuovere la cultura della sostenibilità.

CLASSE 4 ^a	
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare in modo adeguato ad una discussione. • Leggere con espressività, rispettando la punteggiatura, individuando il significato globale di diversi testi e cogliendone le informazioni fondamentali. • Produrre brevi testi scritti rispettando le principali convenzioni ortografiche e morfo-sintattiche. • Riconoscere le principali parti del discorso e gli elementi della frase semplice.
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e comprendere brevi testi di uso quotidiano. • Leggere e comprendere brevi testi di uso quotidiano. • Produzione orale e scritta in contesti di uso quotidiano.
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio. • Conoscere gli aspetti fondamentali delle civiltà studiate. • Organizzare ed esporre le informazioni con il linguaggio specifico della disciplina.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio attraverso punti di riferimento e saper leggere una carta geografica. • Individuare e descrivere gli elementi dei paesaggi studiati. • Organizzare ed esporre le informazioni con il linguaggio specifico della disciplina.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le quattro operazioni aritmetiche con numeri interi e decimali. • Descrivere, classificare le principali figure geometriche e saper operare con esse. • Ricavare informazioni implicite ed esplicite da situazioni problematiche, scegliendo strategie di soluzione. • Utilizzare in situazioni diverse le unità di misura del Sistema Internazionale (S.I.).
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere il mondo dei viventi, materia ed energia, ambiente. • Osservare e sperimentare sul campo. • Organizzare ed esporre le informazioni con il linguaggio specifico della disciplina.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolare materiali e realizzare semplici prodotti. • Utilizzare tecnologie finalizzate all'apprendimento.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e conoscere suoni, ritmi e brani di diversi generi musicali. • Utilizzare e/o realizzare semplici strumenti per eseguire brani e ritmi in modo creativo.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e leggere immagini e/o opere d'arte riconoscendone le diverse caratteristiche e funzioni. • Elaborare creativamente produzioni personali utilizzando differenti tecniche e materiali, in chiave espressiva. • Elaborare creativamente produzioni personali. (Solo primo quadrimestre).
ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in relazione a spazio, tempo ed equilibrio. • Partecipare e collaborare alle attività proposte rispettando le fondamentali regole e il fair play. • Partecipare al gioco, allo sport, rispettare le regole e il fair play. (Solo per il primo quadrimestre).
EDUCAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere i principi fondamentali della democrazia.

CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. • Conoscere e rispettare le principali norme di comportamento in rete e per navigare in modo sicuro.
--------	---

CLASSE 5 ^a	
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a scambi comunicativi con compagni e/o insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti. Ascoltare e comprendere testi orali di vario tipo, cogliendone il senso e le informazioni principali. • Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuarne il senso globale e le informazioni principali, sia a voce alta sia in lettura silenziosa autonoma e formulare su di essi giudizi personali. • Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura, completandoli, trasformandoli. • Padroneggiare e applicare, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.
LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano. • Scambiare semplici informazioni inerenti la sfera personale. • Leggere e comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi. • Ordinare in modo cronologico (a.c./d.c.) fatti ed eventi storici. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
GEOGRAFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche. • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, progettando soluzioni ed esercitando la cittadinanza attiva.
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e scrivere numeri naturali e decimali con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre e della quantità indicata. • Confrontare e ordinare numeri naturali, decimali e opera con essi. • Riconoscere, confrontare e ordinare frazioni. • Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali. • Riconoscere e nominare figure geometriche identificando elementi significativi. • Calcolare perimetri e aree di poligoni. • Disegnare e misurare angoli. • Utilizzare sistemi convenzionali (S.M.I.) per effettuare misurazioni ed equivalenze. • Individuare situazioni problematiche da risolversi mediante l'uso delle quattro operazioni. • Rappresentare con modalità diverse la situazione problematica per individuare percorsi risolutivi. • Registrare i dati raccolti in tabelle o grafici.

	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e interpretare un grafico o una tabella individuando la moda e la media.
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi. • Eseguire semplici esperimenti, stabilire e comprendere elementari relazioni causa-effetto. • Utilizzare termini specifici della disciplina, mettere in atto comportamenti di cura e rispetto di sé del proprio corpo e dell'ambiente.
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificare la fabbricazione di semplici oggetti con appropriati strumenti e materiali. • Usare semplici strumenti tecnici o multimediali.
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare la differenza fra suono e rumore e riconoscerne la provenienza. • Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con semplici strumenti.
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e leggere le immagini. • Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio. • Elaborare creativamente produzioni personali.
ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori. • Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco.
EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. • Assumere atteggiamenti responsabili, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Religione cattolica / Attività alternative alla religione cattolica

Secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 (art. 2, comma 7), la valutazione degli insegnamenti di Religione e di Attività alternative alla religione cattolica si esprime su una nota distinta, mediante giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi sintetici utilizzati sono: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

RELIGIONE CATTOLICA

Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento relativi alla scuola primaria, ci si soffermerà in particolare su:

- scoprire che Dio è creatore e padre; individuare i segni cristiani del Natale e della Pasqua; conoscere Gesù e il suo ambiente di vita (classi prime);
- ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche dei racconti della Creazione; riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua; comprendere il messaggio di Gesù fondato sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo; individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione (classi seconde);
- scoprire che Dio è il creatore che ha stabilito un'alleanza con l'uomo; ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali; riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare; conoscere la struttura e la composizione della Bibbia (classi terze);
- scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con le religioni dell'antichità; intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua nelle narrazioni evangeliche;

ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, politico, sociale e religioso del tempo, a partire dai Vangeli; sapere attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei Santi (classi quarte);

- conoscere le origini e lo sviluppo delle grandi religioni, in particolare del Cristianesimo; saper attingere informazioni sulla religione cattolica in Maria; intendere il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa; riconoscere che la comunità ecclesiale esprime la propria fede e il proprio servizio all'uomo; riconoscere il valore del silenzio come 'luogo' di incontro con se stessi, con l'altro e con Dio; riconoscere e confrontare persone e strutture della Chiesa cattolica e delle altre confessioni nella prospettiva di un cammino ecumenico (classi quinte).

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Durante il periodo delle iscrizioni le famiglie hanno facoltà di optare per la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC, scelta che – salvo richiesta di rettifica da trasmettere a cura della famiglia alla scuola tramite modulo e previo avviso della Scuola stessa nei termini indicati – è valida per l'intero ciclo scolastico.

Il programma delle attività di AARC è predisposto dagli insegnanti, deliberato ogni anno dal Collegio dei Docenti ed è generalmente relativo a tematiche educative, sociali, interculturali e ambientali, trasversali alle singole discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RILEVATI
GRAVEMENTE INADEGUATO	Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno e delle norme di convivenza democratica con rifiuto sistematico a modificare gli atteggiamenti negativi; atti di bullismo; comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico.
NON ADEGUATO	Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno e delle norme basilari di convivenza democratica; assiduo disturbo delle lezioni; comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico.
NON SEMPRE ADEGUATO	Assidua inosservanza del regolamento interno; frequente disturbo delle lezioni e scarso autocontrollo. Comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico.
GENERALMENTE ADEGUATO	Comportamento per lo più corretto ed educato; discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; osservanza essenziale delle norme relative alla vita scolastica.
ADEGUATO	Comportamento corretto ed educato; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; rispetto delle regole di classe.
PIENAMENTE ADEGUATO	Comportamento corretto e responsabile; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; scrupolosa e consapevole osservanza delle regole di classe. Atteggiamento collaborativo e costruttivo.

Scuola Secondaria di primo grado

Criteria generali

In conformità con le disposizioni normative, e in particolare con il Decreto legislativo 62 del 2017, “la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento [...] delle studentesse e degli studenti [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Tale procedimento, pertanto, ha carattere “formativo” in quanto vengono opportunamente considerati dai docenti gli aspetti legati ai progressi compiuti dallo studente rispetto alle proprie condizioni di partenza, all’impegno profuso e alla valenza motivazionale che la valutazione può assumere nel percorso scolastico di ciascuno, pur non prescindendo da una puntuale verifica del raggiungimento, più o meno adeguato, degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo di competenze previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione* del 2012.

Dal punto di vista metodologico, si ricorda che la valutazione “è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa” (per i quali si vedano le sottostanti rubriche di valutazione). Si coglie pertanto l’occasione per ricordare che l’elaborazione delle valutazioni intermedie e finali non assume un carattere meramente aritmetico ed esclusivamente legato alla media matematica delle valutazioni conseguite dall’alunno nel corso dell’intero anno o del singolo quadrimestre, ma che, proprio in ottica “formativa”, tiene conto non soltanto degli esiti ponderati di un congruo numero di prove, orali e/o scritte, sostenute dallo studente ma anche di una numerosa e non meno importante serie di fattori (impegno, interesse, approccio, motivazione, partecipazione) che imprescindibilmente concorrono alla determinazione dell’esito finale.

A margine di queste note si sottolinea come appaia importante che studenti e famiglie conferiscano il giusto peso alle valutazioni conseguite, in modo che queste non siano ignorate o sottovalutate, ma che neppure siano elevate a univoco parametro delle prestazioni scolastiche dei discenti; soltanto un costante confronto tra i soggetti in gioco nell’azione didattica, docenti, studenti e genitori, anche e soprattutto intorno al tema della valutazione, può consentire di approfondire il percorso formativo dei discenti ben al di là del “valore” espresso da un singolo numero e di finalizzare il processo valutativo al miglioramento continuo dei livelli di apprendimento raggiunti.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell’alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell’alunno) nei modi e nelle forme deliberati dal Collegio dei docenti; tale scheda viene consegnata alla famiglia a margine di un colloquio esplicativo. Per quanto riguarda l’eventuale non ammissione alla classe successiva o all’esame, la stessa viene deliberata solo in casi particolari e comunque deve essere preceduta da interventi volti al recupero delle competenze e delle lacune evidenziate dall’alunno, nonché da adeguata collaborazione e comunicazione con la famiglia. Tale decisione è assunta a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di classe.

Ai fini della validità dell’anno scolastico, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato di ciascun alunno. In casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Il corso di studi si conclude con l’esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l’iscrizione agli Istituti del secondo ciclo di istruzione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – GIUDIZIO GLOBALE

VOTO	CRITERI GIUDIZIO GLOBALE
4	Conoscenze frammentarie e incomplete, limitate competenze di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.
5	Conoscenze generiche e parziali, limitata competenza di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali e limitata competenza nell'uso della lingua, poca autonomia di rielaborazione delle competenze acquisite.
6	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente competenza di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata ma sostanzialmente corretta, lessico semplice ma appropriato, incertezza nell'effettuare sintesi nella rielaborazione delle conoscenze acquisite.
7	Conoscenze nel complesso complete, adeguate competenze di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento abbastanza sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
8	Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buone competenze di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.
9	Conoscenze complete, organiche, approfondite, senza errori, spiccata competenza di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nella soluzione di un problema con risultati pienamente soddisfacenti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline.
10	Conoscenze ampie, complete e particolarmente approfondite, ottima competenza di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra le discipline e di stabilire relazioni.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE	VALUTAZIONE
Manifesta atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.	5 - competenze non acquisite
Manifesta comportamenti consapevoli, autonomi, responsabili, critici; è in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo.	6 - competenze acquisite in modo frammentario e superficiale
Conosce e rispetta le regole indispensabili alla civile convivenza.	7 - competenze sufficientemente acquisite
Conosce la nostra Costituzione e le regole fondamentali che rappresentano i valori fondanti della nostra società.	8 - competenze complessivamente acquisite
	9 - competenze pienamente acquisite
	10 - competenze pienamente acquisite con apporti personali

Religione cattolica / Attività alternative alla religione cattolica

Secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 (art. 2, comma 7), la valutazione degli insegnamenti di Religione e di Attività alternative alla religione cattolica si esprime su una nota distinta, mediante giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. I giudizi sintetici utilizzati sono: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

Durante il periodo delle iscrizioni le famiglie hanno facoltà di optare per la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC, scelta che – salvo richiesta di rettifica da trasmettere a cura della famiglia alla scuola tramite modulo e previo avviso della Scuola stessa nei termini indicati – è valida per l'intero ciclo scolastico.

Il programma delle attività di AARC è predisposto dai singoli insegnanti, deliberato ogni anno dal Collegio dei Docenti ed è generalmente relativo a tematiche educative, sociali, interculturali e ambientali, trasversali alle singole discipline.

CRITERI PER LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Quanto alla validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di primo grado, l'art. 5 del d. lgs. 62/2017 prevede:

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Si potrà derogare al limite del 25% di assenze nei seguenti casi:

1) continuità nella frequenza scolastica (assenze non sporadiche ma continuative dovute a patologia certificata che dimostri la reale impossibilità alla frequenza per un lungo periodo) e impegno per il recupero estivo;

OPPURE

2) assenze dovute a patologie certificate ed impedimenti documentabili che non compromettano la possibilità della valutazione e acquisizione delle competenze minime previste dal curriculum.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- giudizio di comportamento superiore a *non adeguato*;
- valutazioni negative: non più di quattro discipline se voto 5, non più di tre discipline se voto 4;
- aver frequentato i corsi di recupero se raccomandati dal Consiglio di Classe;
- continuità nella frequenza scolastica (assenze non superiori al 25% del monte ore annuale, salvo deroghe).

Scrutini classi terze, voto di ammissione ed Esame di Stato

L'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato, in quanto valutazione conclusiva del Primo ciclo, assume caratteri maggiormente sommativi rispetto alle valutazioni intermedie.

Il Consiglio di classe effettua una media ponderata delle medie conseguite a seguito degli scrutini finali dei tre anni di frequenza alla Secondaria di primo grado, attribuendo un peso di crescente valore alle medie conseguite nell'arco dei tre anni secondo il seguente criterio:

$$\text{Voto di ammissione} = \frac{(\text{media primo anno} \cdot 1) + (\text{media secondo anno} \cdot 2) + (\text{media terzo anno} \cdot 3)}{6}$$

In caso di non ammissione, sono conteggiati solo gli anni in cui lo studente è stato ammesso alla classe successiva. In caso di studenti trasferiti da altri Istituti, sono conteggiati solo gli anni in cui gli alunni sono stati valutati negli scrutini finali presso il nostro Istituto.

Rispetto alla media ponderata risultante, al fine di pervenire a una quantificazione delle valutazioni più equilibrata, sono adottati i seguenti criteri di arrotondamento:

- arrotondamento a 10 a partire da 9.5
- arrotondamento a 9 a partire da 8.6
- arrotondamento a 8 a partire da 7.7
- arrotondamento a 7 a partire da 6.8

Tali arrotondamenti per eccesso sono messi in atto in assenza di valutazioni insufficienti nelle singole discipline e con giudizio di comportamento pari almeno ad "adeguato". In caso contrario lo studente non potrà beneficiare dell'arrotondamento.

In situazioni eccezionali, laddove il candidato abbia dimostrato nel corso del triennio un progresso particolarmente significativo rispetto alle condizioni iniziali, il Consiglio di Classe si riserva di deliberare all'unanimità arrotondamenti all'unità superiore di voti con decimali ≥ 0.5 .

Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado affrontano l'esame finale del Primo ciclo di Istruzione comprendente tre prove scritte (Italiano, Matematica, Lingua inglese) e un colloquio orale sulle discipline, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

Alla valutazione finale concorrono il voto di ammissione (nella misura del 50%), i voti delle prove scritte e quello della prova orale (in media tra loro nella misura del 50% del voto finale).

Requisito indispensabile per l'accesso all'esame è costituito dallo svolgimento delle prove scritte nazionali predisposte dall'INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese ascolto e lettura) di norma organizzate nel mese di aprile.

Agli alunni con DSA sono garantite le misure compensative e gli strumenti dispensativi utilizzati durante l'anno scolastico e previsti dalla legge. Gli alunni con disabilità possono affrontare prove d'esame personalizzate in linea con gli obiettivi del Pei e su delibera della Commissione d'Esame.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

- giudizio di comportamento superiore a *non adeguato*;
- valutazioni negative: non più di quattro discipline se voto 5, non più di tre discipline se voto 4;
- aver frequentato i corsi di recupero se raccomandati dal Consiglio di Classe
- continuità nella frequenza scolastica (assenze non superiori al 25% del monte ore annuale, salvo deroghe).

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, rilasciando un'apposita certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Valutazione del comportamento – Partecipazione alle uscite didattiche

In ambito disciplinare, i docenti utilizzano attraverso il registro elettronico, ai fini di stabilire una sistematica comunicazione e una più stretta collaborazione con le famiglie, due livelli di sanzioni:

- il richiamo, riservato a inosservanze del regolamento scolastico di entità meno grave rispetto a quelle sanzionate con nota disciplinare che riguardano i seguenti ambiti: condotta, svolgimento dei compiti assegnati, disponibilità e utilizzo del materiale didattico.
- la nota disciplinare, riservata a gravi infrazioni del regolamento scolastico riguardanti la condotta.

In caso di raggiungimento della soglia di tre note disciplinari il Consiglio di Classe, su segnalazione del docente coordinatore, delibera l'adozione di ulteriori provvedimenti la cui entità è direttamente proporzionale alle criticità rilevate.

Il pronunciamento del Consiglio di classe è presupposto imprescindibile allo svolgimento delle uscite didattiche che non sono mai da considerarsi come un obbligo da parte dei docenti in quanto frutto di una loro volontaria e libera adesione.

La partecipazione alle uscite didattiche può non essere consentita agli studenti che abbiano conseguito durante l'anno scolastico un numero pari o superiore a tre note disciplinari e un giudizio di comportamento pari o inferiore a "non sempre adeguato" nello scrutinio intermedio.

In casi eccezionali, a fronte di gravi infrazioni del regolamento scolastico da parte di uno o più alunni, i docenti si riservano di deliberare a maggioranza la non partecipazione di tali alunni qualora i docenti accompagnatori ritengano che non ci siano i presupposti per garantire la migliori condizioni di sicurezza per lo svolgimento dell'uscita.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO	ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RILEVATI
GRAVEMENTE INADEGUATO	Episodi persistenti di inosservanza del regolamento interno e delle norme di convivenza democratica con rifiuto sistematico a modificare gli atteggiamenti negativi; atti di bullismo; comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico.
NON ADEGUATO	Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno e delle norme basilari di convivenza democratica; assiduo disturbo delle lezioni; comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico.
NON SEMPRE ADEGUATO	Episodi di inosservanza del regolamento interno (frequenti uscite dall'aula, nei corridoi e fuori dal proprio banco, mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, ecc); frequente disturbo delle lezioni e scarso autocontrollo. comportamento non sempre corretto nel rapporto con compagni e personale scolastico.
GENERALMENTE ADEGUATO	Comportamento per lo più corretto ed educato; discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; osservanza essenziale delle norme relative alla vita scolastica.
ADEGUATO	Comportamento corretto ed educato; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.
PIENAMENTE ADEGUATO	Comportamento corretto e responsabile; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; scrupolosa e consapevole osservanza delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza. Atteggiamento collaborativo e costruttivo.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'innovazione tecnologica è uno tra gli aspetti caratterizzanti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo, in linea con il P. N. Scuola Digitale del 27/10/2015. La nostra scuola si propone di attivare i seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale.

Riconosce come condizioni indispensabili per la scuola per poter interagire con la società dell'informazione:

- Accesso e connessione attraverso fibra ottica;
- Qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento;
- Identità digitale del docente e dello studente;
- Digitalizzazione amministrativa e registro elettronico.

Lavorare sull'alfabetizzazione digitale significa:

- Introdurre al pensiero logico e computazionale;
- Portare gli alunni ad essere creatori e progettisti di strumenti digitali via via più complessi;
- Interpretare il ruolo dei docenti come facilitatori di percorsi didattici innovativi.

Per intraprendere questo percorso è necessario prima di tutto promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie rafforzando la preparazione del personale in materia di competenze digitali e coinvolgendo tutti gli operatori della comunità scolastica. La diffusione dell'innovazione digitale spetterà agli animatori digitali.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Premesso che la fattibilità delle azioni relative alla DDI è subordinata ai progressivi e più recenti aggiornamenti normativi sull'argomento, cui la validità del presente paragrafo resta subordinata, il nostro Istituto Comprensivo ha recepito nell'anno scolastico 2020-2021, a seguito dell'emergenza sanitaria, le indicazioni ministeriali predisponendo un piano di lavoro che, facendo tesoro dell'esperienza accumulata nella seconda parte dell'a.s. 2019/2020, ha consentito a tutti gli studenti di proseguire con profitto nel percorso educativo e formativo intrapreso. Si ricorda che l'attivazione della didattica digitale integrata è prevista per l'intero Istituto Comprensivo solo ed esclusivamente in caso di provvedimenti delle pubbliche autorità in conseguenza di ordinanze comunali, regionali o nazionali; a livello di singole classi dell'Istituto in conseguenza di provvedimenti delle autorità sanitarie locali; per singoli studenti, previa richiesta alla Dirigenza della scuola e successiva delibera del Consiglio di Classe dell'alunno, nel caso di comprovate patologie a lungo termine che impediscano la regolare frequenza scolastica, impongano l'attivazione dell'istruzione domiciliare o in caso di obbligo di dimora richiesto dalle autorità sanitarie.

Strumenti da utilizzare

La dotazione informatica software, vista l'attivazione di Google Suite for education a cura delle funzioni strumentali alle tecnologie, prevede di base l'adozione in libera scelta della piattaforma Google Meet o dell'applicazione Zoom (utilizzata dal 2020 a oggi) per l'organizzazione di un piano di lezioni in videoconferenza; l'utilizzo del registro elettronico Spaggiari in tutte le sue funzioni, in particolare la sezione "Aule virtuali", appositamente realizzata, nella quale sono stati inseriti quotidianamente gli argomenti affrontati nelle videolezioni, la sezione "Didattica" nella quale i docenti hanno caricato video, immagini, file di testo e hanno condotto lo scambio di materiali didattici con gli studenti, la sezione "Agenda" utilizzata per l'assegnazione dei compiti agli alunni; la piattaforma Google Classroom utilizzata principalmente per la restituzione degli elaborati. Attraverso queste modalità si rende possibile lo svolgimento di attività partecipate, ricreando, seppur in forma virtuale, il setting tradizionale della classe.

Orari delle lezioni e attività specifiche per ordine di scuola

SCUOLA PRIMARIA

Il quadro normativo della Scuola Primaria prevede di assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. All'interno dell'Istituto Comprensivo, anche in considerazione della specificità di ogni plesso scolastico, si procederà ad adeguare orari e metodologie alle esigenze di famiglie e studenti, organizzando gli appuntamenti didattici in vari momenti della giornata (anche al fine di permettere agli alunni facenti parte di famiglie numerose di poter partecipare alle attività in orari non coincidenti con quelli utilizzati da altri membri della famiglia). Le programmazioni delle classi saranno rimodulate adattando strumenti e contenuti alle situazioni contingenti, prevedendo sia l'organizzazione di attività sincrone (videolezioni in diretta, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante) sia di attività asincrone (attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta o realizzazione di artefatti digitali).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In conformità con le indicazioni ministeriali, che prevedono vengano assicurate almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, la scuola secondaria di primo grado adotterà un piano orario con cinque o sei lezioni mattutine (da 40 minuti effettivi ciascuna) per cinque giorni alla settimana, salvaguardando quasi totalmente le attività previste dal piano orario ordinario, per fare in modo che le programmazioni disciplinari siano, se non del tutto completate, soltanto lievemente ridimensionate rispetto a quanto previsto dal curriculum ministeriale e dalle programmazioni dipartimentali pubblicate all'inizio dell'anno scolastico.

Regolamento per la didattica digitale integrata

Il nostro Istituto Comprensivo ha integrato il proprio Regolamento d'Istituto e il Patto formativo con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla

condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali. È stata posta particolare attenzione sull'importanza di evitare interferenze nell'attività didattica da parte di terzi, e pertanto il divieto di intervento da parte di persone terze oltre all'allievo e il divieto di divulgare i link inviati agli alunni per la partecipazione alle lezioni. È stato inoltre sottolineato che la partecipazione alle lezioni in diretta streaming della Scuola Secondaria è considerata valevole per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e pertanto, per poter verificare la presenza, durante il collegamento gli alunni devono apparire in diretta video. Un estratto di tale Regolamento è altresì presente nel diario d'istituto.

Metodologie e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. I docenti, pertanto, privilegiano una valutazione di carattere formativo che tenga conto anzitutto del livello di impegno e partecipazione mostrato dallo studente nel corso delle attività in modalità sincrona e asincrona. Costituiscono poi ulteriori elementi di valutazioni le interrogazioni orali svolte in modalità sincrona, la produzione di materiali multimediali di carattere disciplinare (testi e immagini da caricare sul registro elettronico o sulla piattaforma Google Classroom), le risposte ai test realizzati online dai docenti (con strumenti quali Google Forms).

Valutazione

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Alunni con bisogni educativi speciali

Il Piano scuola 2020, allegato al DM 39/2020, prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Il nostro Istituto Comprensivo tutela il diritto all'istruzione degli alunni con disabilità anche nelle pratiche di didattica a distanza, in particolare grazie all'opera dei docenti curricolari e di sostegno, i quali, a seconda delle specifiche situazioni, partecipano alle attività della classe in videoconferenza, garantendo l'inclusione relazionale degli alunni nel gruppo classe, e operano in videoconferenza individuale o in piccolo gruppo al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento fissati nel PEI.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni il team docenti o il consiglio di classe mantengono l'adozione delle

misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dai Piani didattici personalizzati e concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare, garantendo supporti didattici che favoriscano l'apprendimento (schemi e mappe concettuali).

Rapporti scuola-famiglia

Anche nel caso di ricorso alla didattica a distanza, le famiglie sono informate e coinvolte nella condivisione della proposta progettuale didattica. Vengono mantenuti i tradizionali colloqui tra docenti e genitori nella forma della videoconferenza a distanza.

PNRR SCUOLA

L'Istituto beneficia dall'anno 2021 di finanziamenti assegnati individualmente alle diverse scuole, in attesa di erogazione o già in parte erogati, relativi ai seguenti Avvisi, per il dettaglio dei quali si rimanda alla Piattaforma del MIM Futura PNRR:

TITOLO	DESCRIZIONE	STATO	SCADENZA
STEAM per educare al linguaggio del futuro M4C1I3.2-STEM-P-2319	Spazi e strumenti digitali per le STEM prot. 10812 del 13 maggio 2021	In corso	30/11/2024
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI PER I CITTADINI DI DOMANI M4C1I3.2-2022-961-P-16401	Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022 – Allegato 1	In corso	31/12/2024
Animatore digitale: formazione del personale interno M4C1I2.1-2022-941-P-9711	Animatori digitali 2022-2024 D.M. n. 222/2022 – Art. 2 – Nota prot. n. 91698 del 31 ottobre 2022	In corso	31/12/2024
COMPETENZE E LINGUAGGI PER IL MONDO DI DOMANI M4C1I3.1-2023-1143-P-32090	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) DM 65/2023	In corso	15/05/2025
FORMARE FUTURO M4C1I2.1-2023-1222-P-42150	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) DM 66 del 12 aprile 2023	In corso	30/09/2025
PROGETTO INSIEME M4C1I1.4-2024-1322-P-47431	Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) DM 19/2024	Autorizzato	15/09/2025

PIANO DELLA FORMAZIONE 2025-2028

L'art.124 del D.Lsg 107/2015 prevede la formazione obbligatoria per tutti i Docenti:

124. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Visto il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, il Collegio dei docenti propone di anno in anno un piano di formazione da attuarsi nelle seguenti forme:

- partecipazione a corsi di formazione organizzati dagli Istituti Scolastici Statali;
- partecipazione a corsi di formazione deliberati dal Collegio docenti dell'I.C. Rapallo-Zoagli e dallo stesso organizzati;
- partecipazione a corsi di formazione organizzati da enti accreditati dal MIUR.

A questo proposito si ricorda che l'Istituto aderisce alla rete di scopo "Carlo Merani" che comprende ventitré scuole del territorio e che realizza il coordinamento delle attività formative gestendo i finanziamenti erogati dal Miur. Le attività di rete comprendono inoltre convenzioni per i servizi, iniziative didattiche e collaborazioni con gli Enti Locali, con il patrocinio alle proposte e alle iniziative del territorio.

Per sviluppare il piano della formazione, il Dirigente scolsastico propone ai docenti le seguenti attività formative:

- 1) partecipazione a corsi di formazione organizzati dagli Istituti Scolastici Statali (es. formazione iniziale di settembre della Rete Merani, altri corsi durante l'anno);
- 2) partecipazione a corsi di formazione deliberati dal Collegio Docenti dell'I.C. Rapallo-Zoagli e dallo stesso organizzati;
- 3) partecipazione a corsi di formazione organizzati da enti accreditati dal MIUR;
- 4) compilazione, al 1° settembre dell'a.s. successivo a quello in corso, di un modulo predisposto di dichiarazione delle ore complessive di formazione prestate nell'a.s. precedente e consegna dei relativi attestati in originale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025-2028

PREMESSA

Il piano di miglioramento triennale 2025-28 dell'I.C. Rapallo-Zoagli non potrà non tener conto dell'analisi dei risultati delle prove INVALSI, da verificare al termine dell'a.s. 2024-25.

Alla luce di quanto emerso nell'ultimo triennio, appare confermata l'esigenza di affrontare nel PdM il rinforzo delle competenze di base in matematica al termine del quinquennio di scuola primaria, incrementando il numero delle ore di didattica dell'area scientifica e realizzando un Piano di continuità con i docenti della Scuola Secondaria, orientato a intervenire direttamente sulle classi nonché in un confronto di programmazione comune con i docenti della Scuola Primaria.

Si ritiene inoltre prioritario lo sviluppo delle competenze socio-relazionali, favorendo l'attività sportiva e il consolidamento delle regole all'interno di sport di gruppo, affinché a tutti gli alunni e le alunne vengano garantite pari opportunità non solo didattiche e di istruzione ma anche formative ed educative a titolo non oneroso.

Alla luce di quanto sopra, si conclude che il presente Piano triennale di miglioramento, da inserire al termine dell'a.s. 2024-25, avrà valore orientativo per gli aa. ss. 2025-28 e potrà essere riadeguato in presenza di modifiche all'attuale situazione di organico e di esiti delle attività didattiche.

SEZIONE 1 – PRIORITÀ E TRAGUARDI	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
1. Migliorare gli esiti delle prove di matematica al termine della Scuola Primaria	Passare da <u>effetto scuola negativo a esiti appena al di sotto/ esiti nella media nazionale</u> nelle prove di matematica delle classi quinte della Scuola Primaria
2. Valorizzare le eccellenze	Valorizzare le eccellenze per incrementare dell'1% gli esiti di livello 5 (eccellenze)
3. Migliorare gli esiti di livello inferiore alla media all'interno delle classi	Diminuire del 5% gli esiti di livello 1-2 rispetto agli attuali
4. Inclusione e senso civico attraverso lo sport	Diminuire del 10% la dispersione scolastica e del 15% le sanzioni disciplinari per inosservanza delle regole
MOTIVAZIONE <p>Si sono evidenziati livelli insufficienti, in alcuni casi con effetto scuola negativo al termine della Scuola Primaria, negli esiti delle prove Invalsi dell'a.s. 2020-21, in particolare dovuti ad alta variabilità interna e tra le classi, maggiore percentuale di alunni con risultati di livello 1 e minore percentuale con risultati di eccellenza (livello 5) rispetto alla media.</p> <p>Pertanto emerge il bisogno di monitorare e correggere tale criticità, ponendosi obiettivi misurabili quali la riduzione dei risultati di livello 1 e l'incremento dei risultati di livello medio-alto.</p> <p>Ciò si riferisce non solo alle prove standardizzate ma anche agli esiti degli apprendimenti, che non sembrano direttamente correlati all'alta percentuale di alunni stranieri e di famiglie con fragile background socioeconomico e culturale, concentrate in particolare nel Plesso centrale (Marconi) dove sorprendentemente si sono manifestati esiti migliori di altri Plessi meno svantaggiati, con risultati di livello sufficiente-medio a fronte di risultati negativi in tali Plessi periferici, frequentati da alunni di origine italiana e con famiglie di medio-alto livello socioeconomico.</p> <p>L'analisi dei dati induce ad ipotizzare quindi un piano di miglioramento legato essenzialmente a due fattori:</p> <ul style="list-style-type: none">- incremento del numero delle ore di lezione della matematica (nel Plesso Marconi è presente il tempo pieno) modificando l'orario interno- innovazione delle metodologie didattiche della matematica <p>Posto che in questi anni obiettivo dell'Istituto è stato garantire a tutti gli alunni non solo pari opportunità di</p>	

apprendimento, ma la compensazione – prevista dall’art. 3 della Costituzione – dello svantaggio di ordine socioculturale che impedisce il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno e limita di fatto le possibilità di realizzazione della personalità degli alunni, procurando un’ingiustizia sociale progressivamente sempre più ampia, se il divario non è colmato sin dai primi anni della scuola dell’obbligo, allo stato attuale tale obiettivo appare conseguito.

Resta invece da consolidare l’acquisizione delle competenze matematiche da parte di tutti, riducendo la variabilità fra le classi e la variabilità interna alle stesse.

È infine emersa come emergenza sociale quella di offrire agli alunni e alle alunne l’esperienza di praticare uno sport extracurricolare al fine di contrastare la dispersione scolastica e i comportamenti devianti e non rispettosi delle regole, la cui diminuzione verrà verificata al termine dell’a.s. 2022-23 e valutata al termine del 2023-24.

SEZIONE 2 – AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO		
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
a. Curricolo, progettazione e valutazione	Progressiva diminuzione della variabilità tra le classi dei risultati delle prove istituto di matematica dalle classi prime alle quinte e nella Secondaria di 1° grado	<p>A- Istituzione di una Funzione Strumentale e di una Commissione che analizzi la variabilità interna e tra le classi, individuando i punti di debolezza e intervenendo in modo mirato come al punto B</p> <p>B- A seguito dell’istituzione delle funzioni di cui al punto A, individuazione degli alunni con esiti inferiori alla media e attivazione di strumenti di miglioramento, ovvero: 1) attività di recupero e consolidamento delle competenze in prevalenza in orario extracurricolare 2) progetti “Io conto”- “A scuola nessuno è straniero” – “L2” – “Recupero delle competenze” nella Scuola Primaria e Secondaria in matematica ed anche in lingua italiana</p> <p>C- Realizzazione di interventi in classe nella Scuola Primaria da parte di Docenti della Scuola Secondaria per realizzare la continuità e condividere con i Docenti della Primaria obiettivi e strategie didattiche</p>
	Progressiva diminuzione delle sanzioni disciplinari e della dispersione scolastica	D- Realizzazione di attività sportive extracurricolari gratuite per tutti gli alunni della Scuola Primaria; progetti sportivi per gli alunni della Scuola dell’Infanzia e Secondaria in orario curricolare, coordinati dalla F.S. allo Sport
b. Ambiente di apprendimento	Incremento e finalizzazione dell’uso delle tecnologie didattiche come ampliamento e supporto all’offerta formativa	Realizzazione di aule informatiche in tutti i Plessi con connessione Internet, postazioni dotate di PC fissi, cuffie e maxischermo per utilizzo a rotazione – compatibilmente con la situazione sanitaria – dell’intera comunità scolastica
		Disponibilità accertata della connessione internet in tutti i Plessi di Scuola Primaria e Secondaria per immediata attivazione didattica digitale in caso di quarantene o assenze prolungate degli alunni
		Dotazione di tablet o pc portatile in ciascuna classe dell’Istituto e comodato d’uso individuale dei device per uso domestico agli alunni richiedenti; dotazione di maxischermi collegati al Notebook in tutte le aule dell’Istituto
		Assistenza tecnica con tecnico assegnato in organico di diritto dal MIUR
		Dotazione di connessione a banda larga 20 mega in tutti i

		<p>plessi dell'Istituto (in corso di attuazione dal 2021)</p> <p>Realizzazione di aule STEM nel Plesso di Zoagli e progressivamente in tutti i Plessi, con dotazione di microscopio elettronico, stampante 3D, stazione meteorologica</p>
c. Inclusione e differenziazione	Progressiva diminuzione della variabilità interna dei risultati prove Invalsi	<p>Attivazione di strategie didattiche di recupero consolidamento in orario extracurricolare</p> <p>Attivazione di strategie didattiche di valorizzazione delle eccellenze in orario extracurricolare</p>
d. Continuità e orientamento	Attivazione di percorsi per l'orientamento e la consapevolezza di sé, in particolare nella Scuola Secondaria	<p>Utilizzo risorse del territorio: psicologi centro Informagiovani – attivazione di colloqui individuali a scuola per facilitare l'orientamento</p> <p>Compatibilmente con l'emergenza sanitaria, ipotesi di riorganizzazione del salone dell'orientamento – presentazione delle scuole superiori, colloqui con docenti di tutti gli Istituti del territorio, distribuzione materiale informativo</p>
e. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Azioni per il miglioramento della diffusione e dell'efficacia delle informazioni alle famiglie con feedback – monitoraggio dell'effettivo coinvolgimento dei destinatari	<p>Verifica della possibilità e competenza delle famiglie nell'attivare colloqui e partecipare ad incontri su piattaforme digitali a distanza</p> <p>Incremento del numero dei genitori candidati e dei votanti al Consiglio di Istituto rispetto alle elezioni del 2018 – convocazione sistematica e periodica di assemblee dei rappresentanti di tutte le classi – diffusione depliant informativi ad ogni famiglia</p> <p>Incremento del 10% della frequenza della partecipazione della componente genitori al Consiglio di Istituto – individuazione date e orari di convocazione più congeniali alla componente genitori durante le sedute – maggiore anticipo per le convocazioni – stesura ordine del giorno con punti coinvolgenti gli interessi diretti delle famiglie</p> <p>Sostegno alle famiglie attraverso la continua interazione con il Comitato genitori – disponibilità segreteria quale tramite per contatti con tutti i genitori – condivisione obiettivi con i promotori del comitato – apertura spazi scuola a riunioni e iniziative delle famiglie anche in orario serale</p>

SEZIONE 3 – PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

Area di processo: a. Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo:

Progressiva diminuzione della variabilità tra le classi dei risultati prove d'Istituto dalle classi prime alle quarte

Figure professionali	Tipo di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto/impegno presunto	Fonte finanziaria	Tempistica	Monitoraggio
Docenti	Funzione Strumentale Valutazione esiti Prove Invalsi	30 commission e del	€ 525,00	f.i.s.	dall'a.s. 2021-22	annuale

	Progetto miglioramento esiti matematica	collegio				
	Progetti extracurricolari di recupero	200	€ 3500	f.i.s.	dall'a.s. 2021-22	annuale

Area di processo: b. Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo:

Incremento e finalizzazione dell'uso delle tecnologie didattiche come ampliamento e supporto all'offerta formativa

Figure professionali – beni o servizi	Tipo di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto/impegno presunto	Fonte finanziaria	Tempistica	Monitoraggio
Docenti	Corsi di formazione organizzati in Rete per l'utilizzo delle tic nella didattica a supporto e ampliamento dell'o.f.	0	A carico della Rete MERANI	Fondi per la Formazione (Rete Merani)	aa.ss. 2021-24	annuale
Fondi MIUR	Dotazione di pc portatile tablet in comodato per ogni alunno richiedente e dotazione scheda connessione prepagata; dotazione di pc e maxischermo in tutte le aule dell'Istituto		€ 20.000,00	Funzionamento amministrativo – fondi COVID per la DDI; finanziamento Ente locale	aa.ss. 2021-24	semestrale
Ditta aggiudicataria	Assistenza tecnica esterna con contratto ad obiettivi anziché ad ore/chiamata		7.000 € all'anno	m.o.f.	2022-24	mensile e annuale – complessivo sui risultati
Comitato Genitori	Creazione spazi e laboratori per lavoro a piccoli gruppi di recupero/potenziamento/A ARC		In base ai finanziamenti disponibili	Comitato Genitori	2022-24	mensile
MIUR	Dotazione di connessione banda larga 20 mega in tutti i plessi dell'Istituto		0	canone annuale 2.500 € circa	2019-22	bimestrale su effettiva larghezza banda

Area di processo: c. inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo:

Progressiva diminuzione della variabilità interna dei risultati delle prove Invalsi

Figure professionali	Tipo di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto/impegno presunto	Fonte finanziaria	Tempistica	Monitoraggio
-----------------------------	-------------------------	--------------------------------	--	--------------------------	-------------------	---------------------

Docenti	Attivazione di strategie didattiche di recupero e di valorizzazione delle eccellenze in orario extracurricolare	200 ore progetti potenziamento matematica	200 ore - progetto FIS docenti curricolari scuola primaria / secondaria	-	2022-24	annuale
		0 progetti di potenziamento	0 – organico di potenziamento	-	2022-24	annuale

Area di processo: d. Continuità e orientamento

Obiettivo di processo:

Attivazione di percorsi per l'orientamento e la consapevolezza di sé, in particolare nella scuola secondaria

Figure professionali	Tipo di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto/impegno presunto	Fonte finanziaria	Tempistica	Monitoraggio
Psicologi centro Informagiovani Psicologi Comune di Zoagli	Colloqui individuali alunni classi seconde-terze scuola secondaria per facilitare orientamento e consapevolezza	0	0	A carico del distretto socio-sanitario di zona	da sett. a nov. di ciascun a.s.	annuale, con monitoraggio esiti dopo primo anno secondo ciclo
Docenti nostro Istituto NUOVE FIGURE DI ORIENTATORI formati da apposito corso	Partecipazione del nostro istituto al salone dell'orientamento online – distribuzione materiale informativo	20	€ 350,00	f.i.s. annuale	annuale (dicembre)	Annuale
Docenti Istituti 2° grado	Presentazione delle scuole superiori del territorio, colloqui di orientamento degli alunni con docenti di tutti gli Istituti	0	€ 0,00	A carico rispettivi istituti	annuale	Annuale

Area di processo: e. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo:

Azioni per il miglioramento della diffusione e dell'efficacia delle informazioni alle famiglie con feedback – monitoraggio dell'effettivo coinvolgimento dei destinatari

Figure professionali	Tipo di attività subordinata alla cessazione dell'emergenza sanitaria	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto/impegno presunto	Fonte finanziaria	Tempistica	Monitoraggio
Agenzie educative del territorio	Custodia assistita alunni durante le assemblee qualora si svolgano in presenza, da attivarsi se le condizioni sanitarie lo consentono	2 ore/ass./	800 € annuo	comitato genitori	ottobre-febbraio-giugno	rilevazione presenze genitori

Dirigente scolastico	Convocazione sistematica e periodica di assemblee dei rappresentanti di tutte le classi – diffusione depliant informativi ad ogni famiglia	0	100 €	funzion. amministrat.	quadrimestr.	rilevazione numero presenze
	Avvisi informativi in evidenza sul sito		0			
	c.d.i.: individuazione date e orari convocazioni più congeniali alla componente genitori durante le sedute – maggiore anticipo per le convocazioni – stesura ordine del giorno con punti coinvolgenti gli interessi diretti delle famiglie		0			
	Condivisione obiettivi con i promotori del comitato genitori		0			
Personale ata segreteria	Disponibilità segreteria quale tramite per contatti con tutti i genitori	20	€ 290,00	f.i.s.	annuale	annuale (giugno)
Personale ata collaboratori scolastici	Apertura spazi scuola a riunioni anche in orario serale	10	€ 125,00	f.i.s.	annuale	annuale (giugno)

SEZIONE 4 – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE, DIFFUSIONE DEL PDM

PRIORITÀ 1:

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle classi

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Diff.	Considerazioni critiche e proposte di integrazione o modifica
Risultati prove Invalsi	Aumentare il valore aggiunto del percorso formativo per gli alunni con bes (10% circa) per ridurre del 5% gli esiti inferiori alla media	Annuale (ottobre 2022-23-24)	Dati prove Invalsi scuola primaria; Prove di ingresso Scuola Secondaria di 1° grado	- 5% sul totale numerico degli esiti inferiori alla media (livello 1-2) delle prove Invalsi scuola primaria	2022 2023 2024		

PRIORITÀ 2:

Valorizzare le eccellenze

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Diff.	Considerazioni critiche e proposte di integrazione o modifica
Risultati prove Invalsi	Valorizzare le eccellenze per incrementare dell'1% gli esiti di livello 5 (eccellenze)	Annuale	Dati prove Invalsi scuola primaria	+1% sul totale numerico degli esiti superiori alla media (livello 5) delle prove invalsi scuola primaria	2022 2023 2024		

PRIORITÀ 3:

Ridurre la discrepanza tra gli esiti delle prove in lingua italiana e in matematica, migliorando gli esiti di livello inferiore alla media

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Diff.	Considerazioni critiche e proposte di integrazione o modifica
Risultati prove Invalsi	Portare tutte le classi ad uno scarto dalla media nazionale degli esiti pari o inferiore al 5%	Annuale	Dati prove Invalsi Scuola Primaria	= / <5% esiti delle classi rispetto alla media nazionale	2022 2023 2024		

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PDM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegi dei docenti	Tutti i docenti dell'Istituto	- Invio link al PTOF contenente il pdm a tutti i docenti - Slide e lettura delle parti salienti durante il collegio - Confronto e proposte	- Necessità di tenere in considerazione le variabili misurabili e non misurabili relative agli esiti (classi diverse nello stesso plesso con lo stesso docente ottengono esiti diversi) - Necessità di non disconoscere le abilità sociali posponendole alle competenze
Dsga – personale ata – segreteria e collaboratori scolastici	Dsga – tutto il personale ata dell'Istituto	- Assemblee del personale previo invio pdm su casella posta istituzionale per segreteria - Invio a tutti i plessi di copia cartacea del pdm	Annuale
Consiglio di Istituto	Membri del consiglio di Istituto	Invio link al PTOF contenente il PDM a tutti i membri del C.D.I.	Gennaio 2019
Famiglie	Alunni e genitori degli alunni	Avviso di pubblicazione del ptof con il pdm su Scuolainchiaro e sul sito della	Assemblee dei rappresentanti di classe – assemblee di classe per verifica contratto formativo

		scuola www.icrapallozoagli.edu.it	(giugno)
AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA			
Azioni di diffusione	Metodi / strumenti	Destinatari	Tempi
Interne	- Invio del report contenente i risultati a medio termine del pdm a tutti i docenti - Slide e lettura delle parti salienti durante il collegio intermedio e finale (2022-24) - Invio via mail del report con i risultati a medio termine del pdm ai membri del c.d.i. - Avviso di pubblicazione degli esiti del pdm su registro elettronico e sito della scuola www.icrapallozoagli.edu.it	- Docenti - Membri del consiglio di istituto - Famiglie	Annuale
Esterne	Publicazione degli esiti del pdm sul sito della scuola www.icrapallozoagli.edu.it	Stakeholders	Annuale (settembre)
	Condivisione e confronto con scuole della rete Merani	23 scuole del territorio (rete Merani)	
	Diffusione ad enti locali territoriali, distretto socioeducativo, associazioni ed enti coinvolti nella mission della scuola	Stakeholders	

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- Innovazione metodologica e formazione docenti in particolare nelle STEM – discipline logico-matematiche
- Consolidamento dell'inclusione nelle classi a seguito di corsi di formazione sui BES richiesti dal Collegio dei Docenti ed attivati dall'Istituto;
- Consolidamento della sinergia con il Comitato Genitori per la realizzazione di Progetti didattici e ambienti di apprendimento innovativi, online e a distanza su piattaforme (Biblioteche, spazi all'aperto, laboratori);
- Attivazione di corsi extracurricolari di recupero per studenti;
- Utilizzo delle tecniche di lettura ad alta voce per consolidare le competenze di elaborazione dei concetti, arricchimento del lessico ed ampliamento delle competenze espressive.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO ED APPRENDIMENTO

- Introduzione del CODING all'interno dei programmi didattici dell'area logico-matematica, con supporti digitali e progetti condivisi anche in curricolo verticale dall'Infanzia alla Secondaria di 1° grado;
- Introduzione della ROBOTICA come disciplina trasversale alle materie, con corsi di formazione per docenti e acquisto di kit per realizzazione di laboratori mobili.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 36 del 14/01/2025 e delibera del Consiglio di Istituto n. 13 del 20/01/2025.